Periodico d'informazione locale - Anno XXXII n. 237

NOVEMBRE 2025

DAL 1994

la Piazza di Padova Est

I medici Rigatelli e Zuin nella prestigiosa classifica dei migliori ricercatori internazionali

la Piazza Salute pag. 35

Regionali, come si vota: dall'alternanza di genere al voto disgiunto

il Veneto pag. 26

C'è un'etica nell'Intelligenza Artificiale? Luca Giuman: "E' meglio cercarla nelle nostre comunità"

il Veneto pag. 28

Il mercato dell'auto si rinnova, la formula del Suv compatto di Alfa Romeo e Audi

la Piazza Motori pag. 32

il Punto

Protagonista il ritorno alla politica

Finalmente si intravede la linea del traguardo di questa lunga campagna elettorale. Una campagna elettorale iniziata, di fatto, con la direzione del PD che a fine giugno ha approvato pressoché ad all'unanimità la candidatura di Giovanni Manildo come presidente di Regione. Più travagliato il percorso del centrodestra che soltanto poche settimane ha fatta ha sancito quello che tutti sapevano, ovvero che il candidato sarebbe stato della Lega Nord, nonostante gli appetiti di Fratelli d'Italia. La scelta, come noto, è caduta su Alberto Stefani, uomo di fiducia di Salvini, vicesegretario nazionale e segretario regionale del partito. Una figura giovane che sta conducendo una campagna all'insegna della moderazione e della pacatezza indicando tra le sue priorità il sociale e l'ambiente. Non certo, questi, temi identitari leghisti tanto da far storcere il naso a più di qualcuno che lo ha accusato di essere troppo vicino alle parole d'ordine del centrosinistra. Un centrosinistra che, dal canto suo, sconta in Veneto una certa diffidenza da parte di un elettorato che, negli ultimi trent'anni, ha sempre votato, spesso anche con percentuali bulgare, dall'altra parte. Vincesse Manildo o vincesse Stefani, non ce ne vogliano gli altri candidati se in questo caso non li citiamo, la composizione del consiglio e quella della giunta sono destinate a cambiare profondamente perché decisamente mutati saranno i rapporti di forza interni in entrambi i casi.

segue a pag. 23

DENTRO LA NOTIZIA

TRANSIZIONE ENERGETICA, AVANTI PIANO: FRA NORME DA DECIFRARE E BUROCRAZIA PARTONO LE PRIME INIZIATIVE

Coldiretti e Cia: "Fotovoltaico a terra da limitare. Crediti di carbonio da incentivare". Illuminazione a Vigonza: la rete è obsoleta, al via l'ammodernamento

Servizi alle pagg. 8 e 9

PONTE SAN NICOLÒ APPROVA IL PIANO TRIENNALE DA 6 MILIONI

Oltre metà delle risorse andranno alla nuova biblioteca e al recupero di villa Crescente. In arrivo anche asfaltature e marciapiedi

Servizio a pag. 6

il Veneto

ELEZIONI REGIONALI, TUTTI I CANDIDATI IN CORSA 845 GLI ASPIRANTI PER UN POSTO IN CONSIGLIO

Cinque i candidati alla presidenza del Veneto dopo Zaia: si sfidano Bui, Manildo, Rizzo, Stefani e Szumski

Servizio a pag. 23

Libertà è partecipazione

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Sono passati 53 anni da quando Giorgio Gaber scrisse "La libertà", eppure quelle parole continuano ad essere attuali e meritano di essere ricordate in questi giorni di campagna elettorale in Veneto: "La libertà non è star sopra un albero / Non è neanche avere un'opinione / La libertà non è uno spazio libero / Libertà è partecipazione". Con il suo stile inconfondibile il cantautore mette al termine del ritornello il concetto chiave della sua canzone.

segue a pag. 5

All'interno del giornale scopri l'inserto con le nuove offerte DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

dab+

Powered by giveemotions

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Quando si dice “50 metri di felicità”

Asfaltata la strada che restituisce libertà a Rinaldo e Adriana

Quando si dice “50 metri di felicità”. Dopo anni di attese, e di richieste ripetute, finalmente Rinaldo, 90 anni, e sua moglie Adriana, 83 anni, entrambi affetti da alcune patologie che li costringono a muoversi con l’ausilio di un deambulatore e di una carrozzina, grazie all’asfaltatura di un pezzo di strada di 50 metri davanti a casa a Vigonza in via Garibaldi, possono uscire di casa e spostarsi, anche solo per una breve passeggiata. “Avevo incontrato Rinaldo e Adriana ancora in campagna elettorale - spiega il sindaco Gianmaria Boscaro -, e in quella occasione avevo raccolto il loro disagio e la loro segnalazione. Da molti anni, infatti, erano praticamente “prigionieri” in casa perchè il breve tratto di strada davanti alla loro casa non era asfaltato e questo rappresentava per loro un grave ostacolo. Per motivi di salute, la coppia si sposta utilizzando un deambulatore, ma il terreno non asfaltato non era affatto agevole e questo impediva loro di uscire anche per una passeggiata. Questo intervento è stato davvero una piccola cosa a cui però tenevo molto e fin dalla campagna elettorale mi sono battuto per riuscire a realizzare questo loro desiderio. E ora finalmente ci siamo riusciti. Va sottolineato che questo lavoro rientra comunque nell’ambito del piano Peba approvato e adottato dall’amministrazione lo scorso anno, e con il quale stiamo dando seguito ad una delle priorità della nostra giunta ovvero l’eliminazione degli ostacoli e delle barriere architettoniche per favorire sempre più la mobilità di anziani, disabili e dei cittadini che per vari motivi hanno difficoltà motorie”. I lavori sono consistiti nella stesura di un nuovo manto di asfaltato su circa 50 metri di via Garibaldi, a ridosso della fermata dell’autobus, con la contestuale sistemazione dei tombini e delle caditoie.

Manuel Glauco Matetich

Libertà è partecipazione

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Un concetto già chiaro di per sé che Gaber sviluppa nel resto della canzone: “Vorrei essere libero come un uomo / Come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria fantasia/ E che trova questo spazio / Solamente nella sua democrazia / Che ha il diritto di votare / E che passa la sua vita a delegare / E nel farsi comandare /Ha trovato la sua nuova libertà”. Ovviamente le canzoni di Gaber sfuggono ad una lettura semplicista o univoca, sono lontane dalla retorica e dal “buonismo” e danno spazio alla complessità, al dubbio, al disincanto. Siamo liberi tanto quanto siamo disposti ad uscire dal nostro “particolare”, dalla nostra “comfort zone” e a sporcarci con la realtà della democrazia, imperfetta senz’altro, come lo imperfetti lo sono i suoi rappresentanti, ma occasione di partecipazione e di scelta.

Nel 1972 la politica era tutt’altra cosa, erano gli anni di piombo, le contrapposizioni erano aspre e anche violente, non c’erano internet né i social, ma il messaggio di Gaber, nella sua semplicità, aveva fatto centro. Quelle tre parole, “libertà è partecipazione”, oggi dovrebbero essere ripetute in occasione di ogni appuntamento elettorale per spiegare perché, nonostante tutto, è importante andare a votare.

L’inesorabile calo dell’affluenza non è certo ascrivibile al solo Veneto o alla nostra nazione ma una tendenza ormai globale che rispecchia la difficoltà nel sentirsi rappresentanti da questa classe politica e quindi la ritrosia o l’indifferenza nel scegliere da chi “farsi comandare”. Ma questo progressivo allontanamento dei cittadini dai loro rappresentanti nelle istituzioni va ad indebolire anzitutto la nostra libertà, intesa appunto come partecipazione, un dovere e un diritto, esercitato attraverso il voto.

Libertà contro rinuncia, partecipazione contro indifferenza: scegliere di non votare è pur sempre una scelta, ma sicuramente non segna un passo avanti nella nostra condizione di libertà. “Tanto non cambierà nulla, tanto a decidere sono sempre gli stessi, quindi a che serve votare”, è il ritornello che accompagna l’astensionismo. Ma noi preferiamo il ritornello intonato da Gaber, perché è nella partecipazione, per quanto limitata e perfettibile, che possiamo ribadire la nostra libertà, affermare il diritto di dare concretezza alle nostre opinioni, di scegliere attraverso il semplice ma tutt’altro che scontato gesto del voto.

continua da pag. 1

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

laPiazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Periodico fondato nel 1994 da Giuseppe Bergantin - formato da 25 edizioni locali mensilmente recapitato a 530.000 famiglie del Veneto.

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Stampato e confezionato da:
Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi **Certificata ISO 14001 - SA 8000**

Chiuso in redazione
il 4 novembre 2025

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

Opere in arrivo. Approvato dal consiglio comunale il nuovo Programma triennale

Sei milioni per la nuova biblioteca, piazza e piste ciclabili

Strade, piazze, marciapiedi e piste ciclabili: il Comune investe sei milioni di euro nel nuovo piano triennale 2025-2027. Tra le priorità, la nuova biblioteca comunale e la rigenerazione di piazza Liberazione, cuore del paese

Sei milioni di euro per strade, piazze e piste ciclabili. È quanto prevede il nuovo Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027, approvato dal consiglio comunale insieme all'elenco annuale degli interventi in partenza nel 2025. Un atto tecnico ma fondamentale per assicurare al Comune la possibilità di accedere ai finanziamenti statali dedicati alla messa in sicurezza del territorio e alla rigenerazione urbana. "Un passaggio necessario" spiega il sindaco Gabriele De Boni "per poter concorrere ai contributi previsti dal decreto ministeriale pubblicato il 14 luglio, che fissava al 15 settembre la scadenza per la presentazione delle domande. Proprio per questo abbiamo dovuto aggiornare in tempi rapidi il piano, così da non perdere l'opportunità di partecipare ai bandi".

Il documento conferma gli investimenti già inseriti per il 2025, per un totale di 3 milioni e 860 mila euro. La parte più consistente, pari a 2,5 milioni, è destinata alla costruzione della nuova biblioteca comunale, che diventerà il fulcro del polo culturale cittadino. A completarlo sarà il recupero dell'annesso rustico di villa Crescente, per il quale sono stanziati 560 mila euro, destinati a creare nuovi spazi espositivi e per attività associative. L'intervento più visibile, da 800 mila euro, riguarda invece la riqualificazione di piazza Liberazione, con un ridisegno complessivo degli spazi pubblici e una nuova pavimentazione che restituirà centralità e decoro al cuore del paese. Le novità principali si concentrano sul 2026, con l'inserimento di 1,03 milioni di euro per un ampio piano di manutenzione straordinaria della viabilità comunale. "Si tratta di un progetto di asfaltature e sistemazioni" aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Nicolò Pegoraro "definito insieme agli uffici tecnici dopo un'analisi puntuale dello stato di degrado e dei volumi di traffico. Gli interventi riguarderanno in particolare le strade più usurate e i punti critici del reticolo urbano, comprendendo anche alcuni tratti di marciapiedi da rifare o adeguare". Per il 2027 sono previsti due cantieri di messa in sicurezza che rafforzeranno la rete ciclopedonale. Il primo, da 600 mila euro, interesserà via Gasparini, dove verrà realizzato un nuovo percorso ciclabile di collegamento tra via Lago Dolfin e il centro di Rio. Il secondo, da 700 mila euro, riguarderà via Giorato e via Dante, con la costruzione di una pista che proseguirà fino a via Vespucci, in continuità con quella in corso di completamento nel territorio padovano lungo via Granze Sud. Restano invece in allegato, ma non riproposte per ora, le due rotatorie tra via Pizzamano e via Rossa e tra via Cavour, via Verdi e via Da Rio, progettualità già avviate in passato in collaborazione con il Comune di Padova. "Le teniamo in stand-by" precisa ancora Pegoraro "per rivalutarle più avanti. Gli importi originari sono ormai datati, ma potranno essere aggiornati e reinseriti nel piano non appena ci saranno le condizioni e le risorse adeguate".

Alessandro Cesarato

Progetti PNRR, la precisazione del sindaco: "Nessun attacco alla precedente amministrazione, l'impegno per ottenere risorse e contributi non è mai venuto meno"

Il sindaco di Ponte San Nicolò Gabriele De Boni intende precisare la sua posizione in merito ai progetti legati al Pnrr nel suo Comune dopo un articolo apparso su questo giornale il mese scorso, che a suo avviso si presta a strumentalizzazioni. "Non vi è da parte mia alcuna intenzione di attaccare la precedente amministrazione comunale - spiega - nella quale ricoprivo il ruolo di assessore. È corretto affermare che il Comune di Ponte San Nicolò, abbia incontrato difficoltà nell'ottenere alcuni finanziamenti del Pnrr, anche a causa della mancanza di progetti esecutivi pronti. Si tratta tuttavia di una circostanza legata a fattori normativi e gestionali, non a mancate volontà politiche. Le regole del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza richiedono infatti, nella maggior parte dei casi, la presentazione di progetti esecutivi o di uno stato avanzato della progettazione per poter accedere ai fondi. È importante ricordare che la normativa non consente normalmente di finanziare la sola progettazione, se non in specifici casi di deroga, come avvenuto nel periodo post-Covid, e che i bandi prevedono criteri rigorosi e tempistiche molto ristrette. La difficoltà, quindi, - ricorda De Boni - non riguarda una presunta assenza di iniziativa, ma la complessità delle procedure e i tempi richiesti per predisporre progetti completi e conformi alle linee guida nazionali ed europee. Il Comune ha comunque ottenuto diversi contributi negli ultimi anni, a dimostrazione dell'impegno e della capacità di intercettare risorse in un contesto complesso. Da sindaco - conclude - il mio intento non è quello di alimentare contrapposizioni, ma di proseguire nel lavoro di costruzione e pianificazione che permetta a Ponte San Nicolò di cogliere occasioni utili per lo sviluppo del territorio".

Risponde Alessandro Abbadir, autore del servizio: "Come giornalista professionista da decenni, confermo quanto inteso e scritto nell'articolo, ritengo che l'intento non fosse certo quello di prestarsi a strumentalizzazioni".

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Transizione energetica/1. Coldiretti e Cia analizzano i problemi del comparto nel padovano

"Fotovoltaico a terra da limitare. Crediti di carbonio? Da incentivare"

Transizione energetica nei campi, un tema sentito dagli agricoltori padovani è l'espansione del fotovoltaico che ha portato energia pulita, risparmio e reddito alle imprese ma anche il problema dei grandi impianti che sottraggono terreno all'agricoltura. "Ben vengano le fonti alternative di energia - spiega Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova - che costituiscono un' integrazione al reddito delle aziende, purché non si traduca in consumo di suolo. Da anni Coldiretti sostiene tutte le iniziative che puntano all'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di abitazioni, stalle, tettoie, magazzini aziendali, edifici rurali e si è attivata per indirizzare i contributi e gli incentivi economici a questo genere di interventi attraverso il bando nazionale "Parco agrisolare". Per gli impianti fotovoltaici a terra, su richiesta di Coldiretti Veneto, nel 2022 la Regione, d'accordo con noi, si è dotata di una norma per mettere un freno alla proliferazione indiscriminata di pannelli solari ponendo attenzione alla salvaguardia del paesaggio agrario e alla tutela dei terreni coltivabili. Sono state definite a livello provinciale le zone agricole di pregio che impediscono l'installazione di pannelli a terra in parte della superficie coltivata". Sul fronte della transizione ecologica Coldiretti ricorda che l'agricoltura veneta è chiamata a una sfida cruciale: dimostrare che può produrre non solo cibo di qualità, ma aria pulita, sostenibilità e innovazione. "L'agricoltura non è il principale responsabile dell'inquinamento atmosferico - chiarisce Lorin - ma è spesso indicata così, in modo semplicistico. È invece un settore che adotta pratiche virtuose". In vista dell'attuazione del nuovo Piano Regionale di Tutela dell'Aria, Coldiretti ha chiesto la riattivazione del bando per l'adeguamento delle vasche di liquame, oggi obbligatorie da coprire entro il 2030. Coldiretti ha sollevato la necessità di una gestione più flessibile dei divieti stagionali sulla distribuzione dei liquami, proponendo deroghe per i prati stabili, particolarmente presenti nelle province di Vicenza e Padova (circa 20.000 ettari), dove l'uso di concimi chimici in alternativa sarebbe ambientalmente meno sostenibile. La Cia di Padova con il presidente Luca Trivellato pone il problema dei crediti di carbonio. Dal 1850 ad oggi la temperatura nel padovano si è alzata, di 1,55 gradi per le emissioni di gas serra. "Siamo chiamati ad invertire la tendenza - ha sottolineato Trivellato. I crediti di carbonio permettono agli agricoltori di ottenere vantaggi economici con pratiche virtuose in grado di ridurre le emissioni di gas serra nell'atmosfera". Questa prassi non è ancora stata normata in via ufficiale. "Il quadro non è chiaro - ha precisato il presidente di Cia Veneto, Gianmichele Passarini. Sul mercato sono presenti proposte di crediti di carbonio governate da schemi nazionali, regole comunitarie e da soggetti privati. Serve armonizzare il sistema".

Il presidente di Coldiretti Roberto Lorin

Alessandro Abbadir

Noventa, casa di riposo green per contenere le rette

Alla Casa di Riposo di Noventa Padovana di via Roma, si punta sulla transizione ecologica. Un intervento che è stato completato nelle scorse settimane consentirà di abbattere i costi delle bollette e delle rette degli ospiti. Ma andiamo nel dettaglio: l'impianto, installato su due coperture del complesso comprende 133 moduli fotovoltaici distribuiti tra la falda sud del corpo ovest e la copertura piana del corpo est, per una potenza complessiva di 55,195 kWp. La produzione annua stimata è di oltre 66mila kWh, pari a una riduzione annua di circa 23 tonnellate di CO_2. Ci sarà un autoconsumo integrale dell'energia prodotta nelle ore diurne. I lavori sono stati finanziati interamente con risorse della struttura. Si fa notare come oltre ai benefici ambientali, il nuovo impianto consentirà una diminuzione del consumo di elettricità nelle fasce diurne e una riduzione significativa dei costi di gestione, contribuendo a garantire la qualità e la continuità dei servizi offerti ai residenti e alle loro famiglie, con un contenimento del valore delle rette. L'intervento ha inoltre previsto lavori accessori di sicurezza e manutenzione, tra cui il rifacimento della guaina della copertura est e l'installazione di un sistema anticaduta. L'impianto sarà presentato al pubblico nelle prossime settimane.

Transizione energetica/2. Il punto nel territorio di Vigonza

Illuminazione: la rete è obsoleta, al via l'ammodernamento. Edifici pubblici green

Nel triennio Vigonza ha avviato un piano green da oltre 5 milioni di euro: LED su tutta la rete, scuole nZEB, infissi efficienti, fotovoltaico e upgrade per edifici comunali e teatro. Il sindaco Boscaro: "Non solo tecnica, ma responsabilità verso il futuro"

Negli ultimi tre anni il territorio del Comune di Vigonza ha compiuto un deciso passo in avanti sul fronte della transizione ecologica, realizzando interventi di efficientamento energetico che hanno coinvolto edifici comunali, scuole, impianti di illuminazione pubblica e strutture dotate di impianti fotovoltaici. Un impegno complessivo che ha superato i 5 milioni di euro di investimenti con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, migliorare il comfort degli edifici e promuovere un modello di sviluppo sostenibile. Sul versante dell'illuminazione prosegue il piano di rinnovo della rete pubblica, che interessa progressivamente tutte le frazioni del territorio. Il progetto, del valore di circa 1,5 milioni di euro, prevede la sostituzione degli impianti obsoleti con lampade a tecnologia Led ad alta efficienza, capaci di ridurre sensibilmente i consumi elettrici e le emissioni di Co . Oltre al risparmio energetico, l'intervento garantisce una migliore qualità dell'illuminazione e una maggiore sicurezza per pedoni e automobilisti. Il settore scolastico rappresenta il cuore degli interventi comunali. Negli ultimi due anni sono stati sostituiti i serramenti in cinque scuole del territorio, con nuovi infissi ad alte prestazioni termiche che migliorano l'isolamento, riducono la dispersione di calore e assicurano ambienti più confortevoli per studenti e personale. Il Comune ha realizzato o avviato la costruzione di nuovi edifici scolastici a impatto energetico quasi zero (nZEb): a Vigonza, Pionca, Codiverno, e il nuovo asilo comunale. "Queste strutture - spiega il sindaco Gianmaria Boscaro - progettate con criteri di bioedilizia e dotate di impianti fotovoltaici, sistemi di ventilazione meccanica controllata e involucri altamente isolanti, rappresentano un modello di sostenibilità e innovazione architettonica, con consumi energetici ridotti al minimo e un comfort interno di altissimo livello". Anche altro patrimonio edilizio pubblico è stato oggetto di un piano di riqualificazione. Oltre 1 milione di euro è stato destinato agli interventi di isolamento termico, sostituzione di impianti e installazione di sistemi fotovoltaici sugli edifici comunali più energivori, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione e migliorare la sostenibilità complessiva. Particolare attenzione è stata riservata agli edifici culturali: il Teatro Quirino De Giorgio è stato oggetto di un intervento di efficientamento energetico. "L'efficienza energetica non è solo una questione tecnica, ma una scelta di responsabilità verso il futuro del nostro territorio - sottolinea il sindaco di Vigonza, Gianmaria Boscaro. Abbiamo voluto investire in modo concreto nella sicurezza energetica degli edifici pubblici e nella sostenibilità ambientale. È un investimento che guarda alle nuove generazioni e che renderà Vigonza sempre più efficiente, accogliente e rispettosa dell'ambiente".

Alessandro Abbadir

Accordo con Enel per le colonnine elettriche, edifici efficientati: ecco il green a Saonara

Per Saonara e Villatora investimenti concreti per il territorio in tema di transizione ecologica. Grande attenzione è stata riservata infatti dall'ente locale al tema dell'efficientamento energetico, con importanti interventi realizzati negli edifici scolastici, volti a ridurre i consumi e migliorare il comfort per studenti e insegnanti. Un segnale concreto dell'impegno verso un futuro più green e attento all'ambiente. "In questa direzione - spiega il sindaco Michela Lazzaro - si inserisce anche il protocollo d'intesa con Enel X Way, che prevede l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici sul territorio comunale, favorendo così la mobilità sostenibile e accompagnando la transizione ecologica". Un altro ambito su cui il Comune ha investito con convinzione, grazie anche ai fondi Pnrr, è quello della transizione digitale. "Sono in corso interventi per la digitalizzazione dei servizi comunali - dice Lazzaro - con l'obiettivo di rendere l'accesso più semplice, veloce e trasparente per cittadini e imprese. L'ammodernamento delle infrastrutture digitali e l'adozione di nuove tecnologie permetteranno di offrire servizi online più efficienti, migliorare la gestione amministrativa e favorire una maggiore partecipazione civica". Infine, grazie alla collaborazione con l'azienda sanitaria locale, i fondi Pnrr hanno consentito la ristrutturazione della Casa di Comunità, un presidio sanitario fondamentale per l'assistenza territoriale e la salute dei cittadini. "Questi interventi testimoniano la volontà del Comune di Saonara - dice la prima cittadina - di essere all'avanguardia, vicino alle esigenze dei cittadini e sensibile alle tematiche ambientali, sfruttando in modo efficace le opportunità offerte per costruire un territorio più moderno, inclusivo, digitale e sostenibile". Anche nel territorio della cintura di Padova insomma enti locali e anche privati cittadini con le comunità energetiche vanno verso la transizione ecologica. (a.a.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Tradizione. La città riscopre le radici e punta alla sostenibilità

Ponte ai mugnai, museo e Isola del Bacchiglione in rinascita

Una giornata dedicata alla memoria storica, alla valorizzazione del territorio e all'impegno per l'ambiente ha messo in connessione la comunità di Ponte San Nicolò con le proprie radici e con una visione sostenibile del futuro.

L'iniziativa "Passando per Roncajette" ha proposto un percorso tra storia, cultura e rigenerazione ambientale, offrendo ai cittadini l'occasione di riscoprire un'area simbolo della vita locale. In via Matteo da Roncajette, il ponte è stato intitolato ai Mugnai, figure centrali della tradizione artigiana che per secoli hanno animato l'economia fluviale legata ai mulini sul Bacchiglione. Un gesto dal forte valore identitario, volto a ricordare il ruolo di chi, con il proprio lavoro, ha contribuito allo sviluppo della comunità e del territorio. Poco distante, la Pro loco ha inaugurato il Museo degli Antichi Mestieri "Le radici di Ponte San Nicolò", allestito all'interno della casa colonica restaurata nell'area di Roncajette. Il nuovo spazio espositivo custodisce attrezzi, immagini e testimonianze legate alle attività rurali e artigianali di un tempo, restituendo voce e memoria a mestieri che hanno segnato la storia locale. Il terzo momento della giornata ha visto lo staff di AcegasApsAmga guidare i partecipanti alla scoperta dell'ex discarica di Roncajette, adesso denominata Isola del Bacchiglione, per illustrare gli interventi in corso di messa in sicurezza e riqualificazione. Il progetto, avviato nel 2014, ha preso forma concreta nel 2021 con il completamento del Lotto 1, che ha interessato la fascia sud dell'area. Oggi è operativo il Lotto 2, dedicato alla parte nord, destinato a concludersi entro il 2026. Gli interventi comprendono la copertura dell'intera area con una pendenza funzionale al deflusso delle acque, il potenziamento del diaframma di contenimento, nuove trincee per la gestione del percolato e una massiccia piantumazione di alberi, in un'ottica di progressiva rinaturalizzazione del sito. "Con questa iniziativa" ha affermato il vicesindaco e assessore all'ambiente Leonardo Volpin "rimettiamo al centro l'informazione e il coinvolgimento della cittadinanza su un tema molto importante come la bonifica e la riqualificazione di un sito che per anni ha rappresentato una criticità per il territorio. È un percorso complesso ma necessario, che punta a restituire alla collettività un'area sicura e fruibile, esempio concreto di rigenerazione ambientale". Anche il sindaco Gabriele De Boni ha sottolineato il significato culturale dell'evento: "Abbiamo voluto collegare l'intitolazione del ponte di via Matteo da Roncajette alla figura dei mugnai per riconoscere il valore storico delle persone che gestivano i mulini sul Bacchiglione. Con il museo degli antichi mestieri, realizzato grazie alla Pro loco, vogliamo rafforzare il legame tra memoria e identità, ricordando che la nostra comunità nasce dal lavoro e dalla cura del territorio".

La discarica di Roncajette, nata nel 1978 in una cava di argilla dismessa, è stata per oltre vent'anni un luogo emblematico delle difficoltà ambientali della provincia padovana. Dopo la chiusura definitiva nel 1999 e la fine della gestione post-operativa nel 2004, l'area è rimasta per lungo tempo simbolo delle contraddizioni tra sviluppo e sostenibilità. Solo negli ultimi anni, con gli interventi di messa in sicurezza e le prime opere di rinaturalizzazione,

il sito ha iniziato a cambiare volto, trasformandosi progressivamente in una zona verde che vuole tornare a essere patrimonio della comunità.

Alessandro Cesarato

Questione traffico: la minoranza chiede il piano urbano

Le criticità legate al traffico continuano a preoccupare il gruppo di minoranza "Ponte: insieme si può", che ha presentato una mozione per avviare la redazione del Put, il Piano urbano del traffico. Si tratta di uno strumento tecnico-amministrativo fondamentale per gestire e ottimizzare la circolazione, migliorare la sicurezza stradale, ridurre congestione e inquinamento e promuovere una mobilità più efficiente e sostenibile. La Ss 516 attraversa il territorio comunale con un flusso stimato di circa 40mila veicoli al giorno, in gran parte pendolari diretti a Padova e alla zona industriale della Zip. A questo si aggiunge il traffico locale, con un numero crescente di spostamenti interni legati a servizi, scuole e attività commerciali.

Marco Corazza

I momenti di maggiore criticità si registrano nelle prime ore del mattino e nella fascia serale, quando si formano lunghe code e rallentamenti in punti nevralgici come gli accessi ai quartieri residenziali e le intersezioni con le vie provinciali. "Non è più possibile affrontare le questioni legate alla viabilità" spiega il capogruppo Marco Corazza "con interventi estemporanei o soluzioni di carattere meramente sperimentale, prive di una visione organica e di un adeguato supporto tecnico e professionale. Tra l'altro, le ultime scelte adottate dall'Amministrazione stanno producendo effetti peggiorativi rispetto alla situazione preesistente, anche con ripercussioni economiche negative per i commercianti". La richiesta del gruppo di minoranza è chiara: avviare un percorso strutturato per la definizione di un Piano urbano del traffico condiviso con la cittadinanza, capace di individuare soluzioni durature e sostenibili. "Serve una pianificazione seria" aggiunge Corazza "che metta al centro la qualità della vita dei residenti e la sicurezza di chi ogni giorno percorre le nostre strade". (a.c.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Il settore. Tatuaggi e piercing nella Scia e aperture fino a 13 ore

Rivoluzione per acconciatori, estetisti, tatuatori e piercer

Il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento che disciplina le attività di acconciatori, estetisti, tatuatori e piercer. Il provvedimento, che recepisce lo schema tipo elaborato dalla Regione Veneto nel 2022, sostituisce il testo risalente al 2005, ormai superato da due decenni di cambiamenti normativi e di evoluzione del mercato. L'obiettivo è aggiornare il quadro locale alle nuove esigenze professionali e alle disposizioni sanitarie e commerciali in materia di igiene, sicurezza e trasparenza per operatori e clienti. La principale novità riguarda l'inclusione di tatuaggi e piercing, settori fino a oggi privi di un regolamento comunale specifico, che vengono ora ricondotti al procedimento della Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), come già avviene per parrucchieri ed estetisti. Il nuovo testo chiarisce gli standard igienico-sanitari, le dotazioni minime dei locali e le competenze richieste agli operatori, fornendo così un quadro uniforme e facilmente applicabile. Un altro elemento di rilievo è la possibilità per i professionisti di vendere, all'interno dei propri esercizi, prodotti complementari alla loro attività (come shampoo, creme, accessori o articoli per la cura della persona) purché sia presentata la segnalazione certificata per

Catia Zoppello

l'esercizio di vicinato. In questo modo si valorizza la libertà d'impresa e si agevolano le microattività, spesso a conduzione familiare. Sul fronte degli orari, il regolamento introduce la piena liberalizzazione: acconciatori ed estetisti potranno restare aperti sette giorni su sette, fino a un massimo di tredici ore giornaliere. Si supera così il vecchio sistema di limitazioni, considerato non più adeguato a un mercato flessibile e orientato alle esigenze della clientela. "Abbiamo discusso in commissione questo regolamento" spiega la consigliera Catia Zoppello "del quale si è resa necessaria una nuova stesura proprio perché quello in vigore era ormai datato. Negli anni sono nate nuove realtà e sono intervenute norme nazionali e regionali, oltre a sentenze del Tar, cui ci siamo dovuti adeguare. Abbiamo introdotto le attività di tatuatore e piercer e valutato la possibilità di vendita di prodotti legati alla professione. Per gli orari si è scelto di lasciare libertà d'impresa, garantendo fino a tredici ore di apertura giornaliera nell'arco della settimana". Il regolamento è stato approvato con voto favorevole anche dai banchi dell'opposizione, che hanno tuttavia evidenziato il ritardo del Comune rispetto ad altri territori che avevano già aggiornato la normativa.

Alessandro Cesarato

Michielli Impianti snc festeggia 25 anni

Traguardo importante per la Michielli Impianti snc di viale Svezia, che celebra i 25 anni di attività. Nata nel 2000 dai fratelli Manuel e Mattia Michielli, l'azienda ha saputo crescere costantemente, consolidando la propria presenza nel settore degli impianti elettrici e tecnologici e collaborando con numerose realtà industriali, commerciali e residenziali. Oggi è una delle imprese di riferimento nel territorio per la realizzazione di impianti elettrici civili e industriali, antincendio, antintrusione, trasmissione dati, telefonici e automazioni. Nel tempo, ha ampliato i servizi fino a offrire soluzioni complete "chiavi in mano", comprendenti anche impianti idraulici, di condizionamento e opere edilizie complementari. "Un anniversario che ricorda il passato e illumina il futuro" hanno sottolineato gli amministratori comunali durante i festeggiamenti "per una realtà che crea valore non solo per chi vi lavora, ma per l'intero territorio sannicolese. Professionalità, aggiornamento tecnologico e attenzione alle esigenze dei clienti restano i capisaldi di un'azienda che da un quarto di secolo unisce competenza e radicamento locale". (a.c.)

Viabilità. Rifacimento e messa in sicurezza della Noalese

Vigonza ottiene 950 mila euro per il "fagiolo"

Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità sul "fagiolo" di Vigonza: un investimento da 950 mila euro dalla Regione. Qualche settimana fa il sindaco di Vigonza, Gianmaria Boscaro, ha incontrato nella sede di Veneto Strade il responsabile dell'ufficio tecnico ed i tecnici, per visionare l'intero ambito di intervento che interesserà il tratto della regionale 515 "Noalese" che attraversa il territorio comunale. Un tracciato viario strategico che riguarderà via Garibaldi fino allo snodo di interconnessione con la tangenziale nord di Padova, denominata "fagiolo" per la sua conformazione, per poi terminare alla rotatoria di via Regia. Sarà un intervento corposo per il quale la Regione ha stanziato quasi un milione di euro e che rientra nell'ampio programma di nuovi investimenti per la manutenzione della rete stradale della provincia di Padova, tra cui rientra anche Vigonza. Nel dettaglio, l'area interessata è la tratta compresa tra la rotatoria di Via Garibaldi e la rotatoria di Via Regia, ricomprendo l'intero ambito del "fagiolo" e il progetto prevede il rifacimento completo del manto e del sottofondo stradale, così da eliminare i tratti oggi sconnessi che causano disagi alla circolazione. Parallelamente, saranno sviluppate soluzioni per la messa in sicurezza degli innesti della bretella proveniente da Cadoneghe e dell'accesso alla tangenziale in ingresso dal territorio di Vigonza.

"Questo risultato – ha dichiarato il sindaco Boscaro – è frutto di un lavoro costante e di un dialogo istituzionale serio con la Regione del Veneto e con Veneto Strade. Questo tratto rappresenta un nodo critico per la mobilità del nostro territorio. Oggi possiamo dire che la richiesta è stata riconosciuta e che la progettazione dell'intervento è ufficialmente iniziata. È un passo fondamentale verso la riqualificazione di una delle principali vie di accesso al nostro Comune". Il primo cittadino vigontino ha aggiunto: "Desidero esprimere un sentito ringraziamento all'Assessorato regionale alle Infrastrutture per la disponibilità e l'ascolto, oltre che ai tecnici regionali e al nostro Ufficio Tecnico comunale per la collaborazione. È la dimostrazione concreta che, attraverso rapporti istituzionali corretti e costruttivi, si possono ottenere risultati significativi per la comunità". Il Comune di Vigonza aggiornerà progressivamente la cittadinanza sugli sviluppi della progettazione e sulle successive fasi dell'iter.

Manuel Glauco Matetich

Ponte San Nicolò: rinnovata l'illuminazone insieme agli impianti

A Ponte San Nicolò proseguono gli interventi per migliorare efficienza e sicurezza negli edifici comunali. Il Comune ha affidato alla ditta 2S Group srl di Terrassa Padovana i lavori di sistemazione dei corpi illuminanti e di adeguamento degli impianti elettrici in diverse strutture pubbliche, un'azione che rientra nel programma più ampio di manutenzione e ammodernamento del patrimonio comunale. L'intervento riguarda scuole, biblioteca e palestre comunali, dove saranno sostituiti o rinnovati i sistemi di illuminazione per migliorare la qualità della luce e ridurre i consumi energetici, contribuendo così a una maggiore sostenibilità ambientale e a un minor impatto sui costi di gestione. È previsto anche il ripristino del palo dell'illuminazione pubblica nel campo sportivo di via Toffanin, utile per le attività serali e gli allenamenti delle associazioni sportive locali, che potranno contare su un impianto più sicuro e funzionale. Un ulteriore capitolo dei lavori interessa il municipio. Sarà realizzata una nuova linea di rete cablata per potenziare la connettività degli uffici e saranno adeguati gli impianti elettrici nei nuovi spazi della sede comunale. L'appalto, del valore di circa 33 mila euro, è stato assegnato con affidamento diretto a una ditta ritenuta tecnicamente qualificata e già conoscitrice degli impianti comunali, a garanzia di interventi rapidi, puntuali e in linea con il principio di rotazione degli incarichi. Le somme necessarie sono state ripartite tra i capitoli di bilancio dedicati alla manutenzione delle scuole, all'adeguamento della sede municipale e agli impianti sportivi. Tutti gli interventi dovranno essere conclusi entro la fine dell'anno. (a.c.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Il progetto. L'impianto sarà utilizzato da scuole e associazioni locali per iniziative sportive e sociali

Peraga inaugura il campo da calcetto intitolato alla memoria di Riccardo Val

Durante la sagra della Madonna del Rosario è stato inaugurato il campo in erba sintetica dedicato a Riccardo Val, scomparso a soli 36 anni

È stato intitolato a Riccardo Val il campo da calcetto parrocchiale di Peraga. Domenica 5 ottobre, dopo la messa delle 11, in occasione della sagra dedicata alla Madonna del Rosario, si è svolta l'inaugurazione del nuovo campo da calcetto realizzato in erba sintetica e dedicato a Riccardo Val, scomparso l'anno scorso a 36 anni, uno dei principali promotori della sua costruzione nel 2017. Lo scorso febbraio era stata stipulata una convenzione tra il comune di Vigonza e la parrocchia di Peraga, proprietaria della struttura, che prevede la concessione all'Ente dell'utilizzo del campetto e delle aree sportive adiacenti per cinque anni, da impiegare per finalità educative, sportive e ricreative. Le attività svolte negli spazi concessi devono rispettare le finalità istituzionali della parrocchia, ed è quindi vietato organizzare eventi incompatibili con la natura e la missione parrocchiale, o in contrasto con la morale cattolica.

Il comune ha corrisposto un contributo di 32.000 euro, investiti nella sistemazione delle strutture sportive; il campetto sarà

utilizzato per 4 ore al mattino per 200 giorni l'anno dalla scuola primaria di Peraga e per 10 giornate l'anno il comune potrà usufruirne per eventi o iniziative.

"Grazie a questa collaborazione siamo riusciti a recuperare spazi per la collettività, valorizzando strutture parrocchiali che erano ammalorate – ha dichiarato il sindaco Gianmaria Boscaro –. La convenzione rientra nella linea di lavoro che ci siamo dati come amministrazione: prima si recuperano le strutture esistenti e poi, eventualmente, se ne costruiscono di nuove. In questo caso, dopo un bando pubblico, la parrocchia di Peraga ci ha manifestato la disponibilità a mettere a disposizione le sue strutture. È stato un onore ed una grande emozione intitolare questo campetto a Riccardo che, oltre ad essere un volontario instancabile, disponibile e dal cuore grande, era anche un amico che tanto aveva lavorato per veder nascere quel campo per i giovani del territorio. Con la sua storia e i suoi valori, Riccardo è un esempio da trasmettere ai più piccoli".

Resta ancora vivo in tutta la comunità di Peraga, e non solo, il ricordo di Riccardo, morto a marzo dell'anno scorso all'età di 36 anni per l'aggravarsi della malattia che in un mese lo aveva portato via dall'affetto della giovane moglie e della famiglia. Grande tifoso del Padova, Riccardo era anche l'anima e uno degli organizzatori della tradizionale rievocazione storica "Peraga Medioevale", che si tiene il primo fine settimana di giugno.

Manuel Glauco Matetich

Moda sostenibile e swap-party per i giovani

Si è svolto con grande successo l'evento Green Teen – Closet Revolution: un pomeriggio, quello di domenica 12 ottobre, dedicato ai giovani, con talk, swap-party e laboratori creativi, finalizzato a sensibilizzare sul tema della sostenibilità, della moda responsabile e dell'importanza del riuso. L'iniziativa è stata organizzata da La Esse scs all'interno del progetto "Giovane FuoriClasse – Green Teen", previsto dal Piano di Intervento in materia di Politiche Giovanili "Parola ai Giovani" della Regione del Veneto ed esteso attraverso l'Ambito Territoriale Sociale VEN_15, che riunisce i 28 Comuni dell'Alta Padovana.

"Green Teen è un progetto di politiche giovanili dell'ULSS 15 Alta Padovana che rientra nel Piano regionale Giovani Fuoriclasse – ha spiegato l'assessore al Sociale Giulia Valveri – Questa specifica azione prevedeva l'organizzazione di un evento per area, e per la nostra zona, insieme al Comune di Vigodarzere, abbiamo scelto di allestirlo a Vigonza in collaborazione con Sound in Villa".

Nel corso del pomeriggio si è dato il via con l'accoglienza dei partecipanti e il ritiro dei capi da scambiare nello swap party. A seguire, un talk destinato ai giovani ha affrontato il tema della cosiddetta "fast fashion": come si produce, quanto si produce e quali conseguenze ambientali comporta. "L'obiettivo – ha aggiunto l'assessore Valveri – era spiegare cosa c'è dietro una maglietta da 3-5 euro e come scegliere in modo più consapevole: acquistare marchi responsabili, dare nuova vita ai capi inutilizzati o trasformarli". Successivamente è iniziato lo swap party: i partecipanti hanno portato i propri indumenti o accessori e li hanno scambiati con quelli degli altri. Inoltre, è stato presente un mercatino vintage di capi e accessori, laboratori gratuiti di upcycling artigianale, musica, food truck e la socialità tipica dell'evento Sound in Villa.

"Con Green Teen – ha dichiarato il sindaco Gianmaria Boscaro – il nostro Comune ha confermato l'impegno nel promuovere politiche giovanili attive che coniugano creatività, partecipazione e sostenibilità. Crediamo che i giovani siano protagonisti del cambiamento e questo evento ha rappresentato un'occasione concreta per valorizzare il loro talento e la sensibilità verso un futuro più responsabile. La moda sostenibile è un linguaggio che unisce stile e consapevolezza, e siamo orgogliosi di aver dato vita a un'iniziativa che mettesse al centro l'innovazione e la cittadinanza attiva delle nuove generazioni" (m.g.m.)

Etra. Missione rinnovamento, lanciato un questionario sul gradimento per potenziare i servizi sul territorio

La promessa dei vertici: "Perdite idriche sotto il 25% entro il 2027"

"Si può sempre migliorare". Sin dalla sua nascita, la multiutility ETRA SpA ha sempre fatto di questo motto una delle sue linee guida più importanti. Proprio per questo, l'azienda di servizi ha incaricato la società Teseo di sviluppare una serie di questionari sul gradimento dell'utenza.

Oltre 4mila famiglie intervistate, quasi 700 aziende e 400 esercizi commerciali: l'indagine di Teseo ha coperto l'intera offerta di servizi di ETRA, dal servizio idrico a quello ambientale, valutando numerosi aspetti, tra cui l'efficacia della comunicazione, l'affidabilità dei servizi e l'accessibilità dell'assistenza.

Nel complesso, la multiutility si conferma tra le aziende di servizi più apprezzate del Triveneto, soprattutto per quanto riguarda il settore idrico e gli sportelli fisici di assistenza. La fornitura idrica per le aziende domestiche raggiunge infatti un indice di gradimento superiore al 90% (in altre parole, il servizio raggiunge almeno la sufficienza per 9 persone su 10), con oltre due terzi dell'utenza che ha assegnato un voto superiore all'8 su 10.

L'indice di gradimento arriva addirittura a sfiorare il 95% per l'utenza commerciale, composta prevalentemente da negozi, mentre la raccolta rifiuti, soprattutto nel settore dell'industria, presenta un calo che l'amministrazione di ETRA definisce fisiologico: "L'indagine è stata fatta subito dopo l'aumento dei costi e il passaggio alla tariffa unica per le utenze non domestiche, fattori che non dipendono da noi, inoltre nella raccolta rifiuti è più facile che si verifichino disservizi – spiega il presidente Flavio Frasson – ma questi dati ci aiutano a capire cosa migliorare, soprattutto sotto l'aspetto della comunicazione".

La principale criticità emersa dal sondaggio è la comunicazione via posta elettronica, ma anche qui, la natura del servizio implica alcune problematiche inevitabili: se la percezione del cittadino lo porta a pensare che sia il metodo di comunicazione più veloce, in realtà dal momento in cui la comunicazione viene presa in carico all'invio della risposta è normale che passi almeno un giorno, soprattutto se si tratta della segnalazione di un guasto. Per contro, sia gli sportelli fisici che il call center hanno ricevuto valutazioni molto alte, soprattutto nella chiarezza delle informazioni e nella preparazione e cortesia del personale.

Domenico Lenzi, direttore generale, promette comunque che l'azienda lavorerà sull'integrazione tra fase protocollare e fase operativa nella gestione delle mail, un lavoro che dovrebbe migliorare drasticamente i tempi di risposta e intervento.

Un altro aspetto fondamentale su cui la multiutility intende migliorare è la gestione delle perdite idriche: sebbene la qualità dell'acqua sia eccellente su tutto il territorio, le rilevazioni evidenziano circa un 30% di discrepanza tra l'acqua immessa negli acquedotti e quella che effettivamente arriva nelle case. Alberto Liberatore, dirigente d'area del servizio idrico, spiega che questo dato è già sotto la media regionale, ma l'obiettivo di ETRA è quello di arrivare in breve sotto il 25%, sfruttando anche i fondi del PNRR, pari a circa 3 milioni di euro, per gli interventi di sostituzione delle tubature.

Il dirigente ha anche voluto fare un bilancio della strada fatta fino ad oggi, ricordando che in aree critiche come l'altopiano di Asiago le perdite per anni sono state superiori al 60%: "Dal 2022, quando il sistema idrico dell'altopiano era andato in sofferenza, abbiamo recuperato oltre 40 litri d'acqua al secondo solo con la messa in sicurezza delle tubature".

Il beneficio ambientale non si concretizza solo nel minore spreco di acqua: "Perdere meno vuol dire pompare di più. Questo porta a un risparmio anche e soprattutto in termini di consumo energetico" conclude Liberatore.

Nicola Canella

Omicidio Noventa, la semilibertà a Manuela Cacco

Dopo quasi dieci anni dal delitto che sconvolse Albignasego e tutto il Veneto, Manuela Cacco, 62 anni, ex tabaccaia di Camponogara, ha ottenuto la semilibertà. Condannata a 16 anni di reclusione per il suo ruolo nell'omicidio di Isabella Noventa, la donna potrà ora uscire dal carcere di giorno per lavorare e partecipare ad attività di reinserimento sociale, con l'obbligo di rientrare la sera nel penitenziario femminile della Giudecca. La decisione è arrivata dal Tribunale di sorveglianza di Venezia, che ha accolto la richiesta avanzata dal legale della Cacco, dopo che la donna ha già scontato più della metà della pena. Già dal febbraio 2024, la detenuta aveva beneficiato dei primi permessi premio, utilizzati per collaborare con un centro di volontariato nel Veneziano. La Cacco era stata ritenuta colpevole di favoreggiamento e depistaggio nel caso della scomparsa e uccisione di Isabella Noventa, la 55enne di Albignasego scomparsa nella notte tra il 15 e il 16 gennaio 2016. Secondo la ricostruzione dei giudici, agì insieme ai fratelli Freddy e Debora Sorgato, condannati entrambi a 30 anni di carcere. Il corpo di Isabella non è mai stato ritrovato, e il mistero che circonda la sua fine resta uno dei più oscuri della cronaca nera veneta. Durante il processo, emerse che Cacco avrebbe partecipato al tentativo di depistare le indagini, indossando il piumino bianco della vittima e facendosi vedere dalle telecamere del centro di Padova per far credere che Isabella fosse ancora viva. Fu proprio lei, mesi dopo, a collaborare con gli inquirenti, raccontando quanto accaduto e contribuendo a ricostruire il ruolo dei Sorgato. (r.p.)

Spettacolo. Al via la 25esima edizione di teatro tra risate e comunità

A Tombelle torna la rassegna “Ne vedremo delle belle!”

“Ne vedremo delle belle!”: a Tombelle torna la rassegna teatrale che fa ridere e riflettere. Per tutto il mese di novembre fino al 29 il sipario del Centro Parrocchiale Madre Teresa di Calcutta a Tombelle di Vigonovo si alzerà per accogliere la 25esima edizione di “Ne vedremo delle belle!”, storica rassegna teatrale organizzata dalla Pro Loco di Saonara con la direzione artistica dell’associazione culturale TrentAmicidellArte e con il patrocinio dei Comuni di Saonara e Vigonovo. Un traguardo importante che testimonia la passione e la continuità di un progetto nato per avvicinare il pubblico di ogni età al teatro, offrendo serate di intrattenimento di qualità e atmosfere di comunità. Come sempre, la rassegna si propone di parlare a tutti: bambini, ragazzi, famiglie, adulti e anziani, con un cartellone ricco di generi, dal teatro dialettale alla commedia d’autore, fino alle pièce più brillanti del repertorio internazionale. Il 15 novembre il pubblico potrà assistere a “Il gatto in tasca” di Georges Feydeau, una girandola di equivoci e risate affidata ai Rumoristici di Padova. Il 22 novembre sarà la volta della compagnia Lunasplina di Montecchio Precalcino con “Asa che tea conta”, commedia dialettale arricchita da musica dal vivo degli anni ’30 e ’50. Infine, il 29 novembre, gran chiusura con “La casa degli spirit…osi” di Gianni Alberto Esposito, portata sul palco dai Luisani di Lusia, per una serata di comicità trascinante. Gli spettacoli iniziano alle 21.00 e i biglietti saranno disponibili la sera stessa presso il Bar del Patronato di Tombelle a partire dalle 20.00. Il costo è di 8 euro per gli adulti e 5 euro per i bambini fino a 12 anni. Vista l’ampia partecipazione che la rassegna richiama ogni anno, è fortemente consigliata la prenotazione telefonica ai numeri 348 3240213 o 339 2455349. L’iniziativa non è solo un’occasione di svago: è un modo per rafforzare il legame tra le comunità di Saonara e Vigonovo, creando momenti di incontro e socialità intorno al palcoscenico. Un teatro che si fa specchio della società, occasione di riflessione ma anche di leggerezza, capace di unire generazioni diverse sotto il segno della cultura popolare. Dopo venticinque anni, “Ne vedremo delle belle!” resta una delle rassegne teatrali più attese della provincia di Padova: un appuntamento immancabile che celebra il teatro come esperienza viva e condivisa, fatta di emozioni, sorrisi e comunità.

Manuel Glauco Matetich

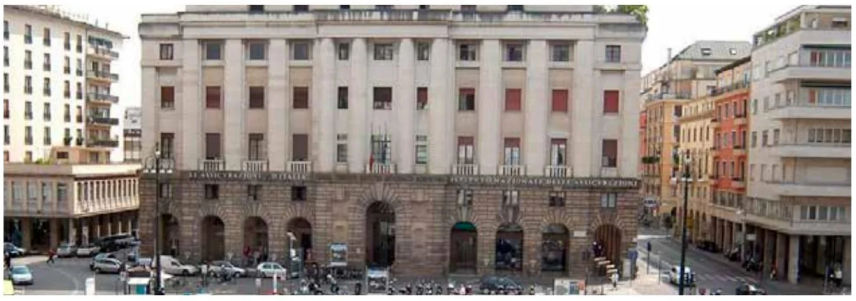
Protezione civile attiva con controlli agli anziani e vigilanza sugli argini

L’attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Saonara non conosce soste, neppure durante il periodo estivo, quando solitamente i ritmi della vita cittadina risultano meno intensi. I volontari, infatti, hanno continuato a garantire la loro presenza con iniziative mirate alla tutela della collettività e alla prevenzione di situazioni di rischio. Due, in particolare, le attività straordinarie portate avanti nei mesi caldi. La prima è stata realizzata in collaborazione con i Servizi Sociali e si è rivolta al monitoraggio delle persone ultra 75enni, in particolare di coloro che vivono soli o che potrebbero trovarsi in condizioni di isolamento. Tale iniziativa, avviata diversi anni fa proprio dal gruppo comunale, si è confermata ancora una volta uno strumento essenziale di prevenzione nell’ambito dell’emergenza caldo. L’obiettivo è assicurare un supporto tempestivo a quanti, privi di una rete familiare, potrebbero incontrare difficoltà nell’approvvigionamento di beni di prima necessità, medicinali e servizi essenziali. La seconda attività è stata condotta in collaborazione con il Distretto del Piovese e consiste nel monitoraggio degli argini, al fine di segnalare con prontezza eventuali criticità agli enti competenti, garantendo così un’attenta vigilanza sul territorio e contribuendo alla sicurezza idraulica della zona. Il Gruppo ha invitato inoltre i cittadini interessati a conoscere da vicino le proprie attività partecipando alle riunioni periodiche, che si svolgono ogni primo e terzo martedì del mese, alle ore 20.30, presso la sede di via Roma. Informazioni sono disponibili scrivendo a pcsaonara@gmail.com o consultando la pagina ufficiale Facebook. Diventare volontari non comporta costi né requisiti particolari: è sufficiente aver compiuto la maggiore età e disporre della volontà di mettere a disposizione parte del proprio tempo per la comunità. Attrezzatura e formazione vengono fornite dal gruppo. (m.g.m.)

Economia. I dati della Camera di Commercio di Padova su aziende, export e Pil

Segni di vitalità per l'economia padovana: imprese in crescita e prospettive di stabilità

Il fatturato provinciale è stimato a 36 miliardi di euro entro la fine del 2025, con un incremento dello 0,8% rispetto all'anno precedente
Le aziende sono 93.347



Il terzo trimestre del 2025 restituisce un'immagine incoraggiante dell'economia padovana, che mostra segnali di tenuta e di rinnovata vitalità imprenditoriale. I dati elaborati dalla Camera di Commercio di Padova confermano che, al termine di settembre, le imprese registrate nella provincia erano 93.347, con un lieve calo di 196 unità rispetto allo stesso periodo del 2024, ma con un andamento complessivo che evidenzia una crescita di iscrizioni e una solida capacità di reazione del tessuto produttivo locale.

Rispetto al trimestre precedente, infatti, si contano 951 nuove iscrizioni contro 736 cessazioni: un saldo positivo che testimonia una voglia di impresa viva, sostenuta da dinamiche di ristrutturazione interna e da un graduale rinnovamento dei modelli economici. Il confronto con gli anni passati è indicativo: il divario tra iscrizioni e cessazioni si è quasi azzerato rispetto al 2013, a conferma di una maggiore stabilità del sistema economico locale e di una maggiore attenzione alla qualità delle iniziative imprenditoriali.

A trainare la ripresa sono in particolare i comparti legati ai servizi, al commercio di prossimità e alle attività legate alla persona, che, pur segnando una contrazione del numero di negozi negli ultimi anni, continuano a rappresentare un presidio sociale e relazionale nei centri urbani. Un altro elemento significativo riguarda la progressiva ristrutturazione del sistema delle imprese, con una crescita delle società di capitali, passate dal 30,6% al 31,7% del totale, segno di una maggiore patrimonializzazione e di una spinta verso modelli più solidi e organizzati.

Sul fronte esterno, la situazione è più articolata. La Nota economica 2025-26 evidenzia una flessione dell'export padovano verso la Germania (-11,3%), principale partner commerciale, dovuta al rallentamento del mercato europeo e al ridimensionamento della domanda tedesca nei settori del metalmeccanico e della moda. Tuttavia, cresce l'interscambio con la Cina (+18%) e si mantiene stabile quello con la Francia, a testimonianza di un sistema produttivo che sa diversificare e reagire con intelligenza ai mutamenti geopolitici e di mercato.

Nel complesso, il PIL provinciale è stimato a 36,2 miliardi di euro entro la fine del 2025, con una crescita dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Un risultato in linea con la media nazionale e leggermente inferiore a quella regionale, ma che conferma un andamento equilibrato e sostenibile. Le previsioni per il 2026 indicano un ulteriore incremento, segnale di fiducia nella solidità del nostro tessuto economico.

Padova resta dunque un territorio con un'economia diffusa, dove il valore aggiunto non si misura solo in termini di produzione, ma anche di resilienza, capacità di innovazione e coesione sociale. Occorre continuare a sostenere la competitività delle imprese locali, semplificando i percorsi amministrativi, incentivando l'innovazione tecnologica e rafforzando la rete delle collaborazioni tra istituzioni, associazioni di categoria e mondo produttivo. Solo così – con una visione condivisa e una responsabilità collettiva – potremo consolidare i segnali positivi che emergono e proiettare Padova verso una crescita stabile, inclusiva e orientata al futuro.

Vincenzo Gottardo

Affitti brevi, servono regole equilibrate per tutelare turismo e cittadini

Il fenomeno degli affitti brevi turistici continua a crescere nel Nordest, con effetti significativi anche nella provincia di Padova. Secondo l'indagine dell'Osservatorio sul Nordest (Demos & Pi, settembre 2025), il 51% dei cittadini ritiene opportuno applicare regole più rigide alle locazioni brevi per favorire l'accesso alla casa da parte di famiglie e giovani, mentre il 49% sostiene la libertà dei proprietari di gestire i propri immobili.

Nel contesto padovano, la crescita degli affitti brevi è significativa: negli ultimi dieci anni, nel Nordest, il numero di alloggi destinati a locazioni turistiche è aumentato del 36%, e i posti letto disponibili del 41%. Questo fenomeno contribuisce al dinamismo economico del settore turistico, ma riduce la disponibilità di abitazioni a lungo termine, con ripercussioni sui canoni di affitto per studenti, giovani coppie e lavoratori.

Le istituzioni locali ritengono necessario un approccio equilibrato e sostenibile, che permetta di conciliare sviluppo turistico, qualità dell'offerta e tutela della residenzialità. Necessaria quindi una maggior trasparenza e registrazione obbligatoria delle locazioni brevi, anche attraverso piattaforme online e un registro comunale, così come le limitazioni nelle aree a forte pressione abitativa, come i centri storici. Vanno introdotti incentivi per le locazioni a lungo termine, rivolti a studenti e giovani famiglie, al fine di preservare l'accesso alla casa e sostenere la coesione sociale. In diverse città europee, come Barcellona e Parigi, sono già stati introdotti limiti per regolamentare le locazioni turistiche. Anche in Italia, comuni come Bologna, Firenze e Venezia hanno emanato normative simili per contenere la pressione sugli alloggi residenziali. Padova, alla luce della crescita del fenomeno, si trova di fronte alla necessità di definire un modello locale di regolamentazione sostenibile. (v.g.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store | DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*
Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*
Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

il Veneto

il Punto

segue da pag. 1

Ci aspetta una Regione nella quale il dibattito e il ritorno alla politica saranno protagonisti

La prima grande differenza sarà rappresentata dal ruolo dell'opposizione: chiunque vinca l'opposizione avrà una consistenza numerica decisamente maggiore rispetto a quella di cinque anni fa: la vittoria di Zaia con il 77% aveva stretto ai minimi termini il numero di consiglieri di minoranza; nessuno dei due principali competitor vincerà con proporzioni così dominanti, quindi, gli sconfitti avranno una rappresentanza consigliare decisamente maggiore rispetto all'attuale.

La seconda grande differenza sarà rappresentata dalla maggioranza: anche in questo caso l'exploit elettorale della Lista Zaia e della Lega avevano dato vita ad una squadra praticamente monocolore dove i rappresentanti di Fdi e FI si contavano sulle dita di una mano. Oggi tanto che vinca Stefani quanto vinca Manildo la composizione, essendo cambiati i rapporti di forza tra alleati, sarà decisamente più variegata. La terza grande differenza è in Giunta: a fronte dei risultati elettorali, analogamente a quanto accaduto per la maggioranza consiliare, la squadra di governo uscente è composta interamente da leghisti eccezion fatta per un assessore di Fratelli d'Italia. Dato, anche questo, destinato a cambiare esattamente per le stesse ragioni per le quali cambierà la composizione degli scranni del parlamentino regionale. Cosa possiamo attenderci, dunque, dal prossimo governo regionale? Certamente un ritorno alla politica, alle trattative, agli equilibri e a un'opposizione che, forte dei numeri, potrà dire la propria. Rispetto a come siamo stati abituati sarà certamente più interessante da osservare e potrà manifestare anche qualche turbolenza.

Elezioni regionali. Il centrodestra sostiene Alberto Stefani con sei liste

Veneto al voto: tutti i candidati

In queste pagine trovate i candidati alle elezioni regionali nelle provincie in cui esce il nostro giornale. Poiché è una pubblicazione mensile, per rispetto alla "par condicio" abbiamo scelto di dare spazio a tutte le liste e di dedicare un articolo alle informazioni utili sul voto. Il dibattito politico, invece, continuiamo a seguirlo quotidianamente sul nostro sito www.lapiazzaweb.it e su radio Veneto24.

Alberto Stefani

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
ZAIA Luca CONTE Rosanna CALZAVARA Francesco SCATTO Francesca DOLFIN Marco SUSANNA Silvia GROSSO Claudio VIANELLO Roberta TOMAELLO Andrea	ZAIA Luca BEDIN Giorgia CENTENARO Giulio CAVINATO Elisa LAZZARIN Filippo MOSCO Eleonora MARCATO Roberto PIZZIOLO Francesca PAN Giuseppe	ZAIA Luca BRESCACIN Sonia BARBISAN Riccardo BORTOLETTO Maria BET Roberto ROMA Paola MARCON Stefano SALVATI Valeria VILLANOVA Alberto	ZAIA Luca LANZARIN Manuela CARRERA Sergio BEVILACQUA Alessia CIAMBETTI Roberto CECCHETTO Milena TONELLO Cristian MARTINI Morena ZECCHINATO Marco	ZAIA Luca CESTARI Laura CORAZZARI Cristiano NOCE Valentina RIZZATO Lorenzo
BALDAN Matteo BESIO Laura LIPANI Michele BOSCOLO "ZEMELO" Cristina PAVANETTO Lucas CAZZAGON Chiara PENZO Matteo ZACCARIOTTO Francesca ROMANELLO Matteo	SORANZO Enoch ARGENTI Antonella PULIN Massimo BALDI Elisabetta GIACINTI Filippo GEREMIA PAOLA TURETTA Matteo CAPPELLINI Elena SANDONÀ Luciano	BORGIA Claudio BORTOLATO Chiara DELLA PIETRA Marco RIGO Francesca PERENCIN Mattia RIZZOTTO Silvia PITTON Arnaldo Stefano SPINA Alexa VERECONDI SCORTECCI Alvina	BERLATO Sergio Antonio PAVAN Elena FORMAGGIO Joe SOTTORIVA Giulia GONZO Francesco Enrico SPEROTTO Maria Teresa NARDIN Andrea ZANINI Cristina RUCCO Francesco	BENETTI Fabio GAGLIARDO Elena MORETTO Mattia MANTOVAN Valeria PRANDO Luca
TOSI Flavio CHINELLATO Erica FORCOLIN Gianluca DINI Alessandra NORDIO Fabio DONA' Francesca SCATTO Claudio VESNAVER Martina ZARAMELLA Lorenzo	TOSI Flavio CECCHINATO Giorgia BORON Fabrizio HILA Nila INNOCENTI Lorenzo MORETTI Anna Chiara MORETTO Alberto VENTURINI Elisa PATRON Mirko	TOSI Flavio ANDRETTA Cristina CHIES Fabio CIVELLI Annalisa in Ruscica DA RE Gianantonio detto Toni SILVESTRINI Rosy BELLINATO Matteo PIETROBON Michelle MARIN Fabio	TOSI Flavio STRINATI Maria Gabriella MALTAURO Jacopo TESSAROLLO Chiara MARANGON Renzo VIGNAGA Paola Maria RIGONI STERN Roberto ZANELLA Loredana Daniela TASSO Gabriele	TOSI Flavio MARANGONI Laila FRANZOSO Matteo MERLIN Lucia ROSSI Giovanni
CALZAVARA Federico CONVENTO Marianna CASARIN Alessandro DE SABBATA Elisa NUCERA Giovanni Francesco VIANELLO Romina SALIHU Muharrem ZENNARO Elena SPATALINO Vincenzo detto Enzo	CAVAZZANA Massimo BALDO Manuela MARTINELLO Maurizio MARAN Maria Cristina PASQUALON Eric MICHELAZZO Diana TARZIA Luigi MORELLO Federica ZORDAN Nicola	BREDA Alessandra BRINO Eric CAMI Edlira COLLET Mario CARRARO Sara SALIHU Muharrem LAZZARINI Margot SIMIONATO Andrea RIZZO Monia	FRANZÈ Luca GAMBIN Catia CAROTTA Diego LIONELLO Silvia DALLA NEGRA Michele VENCATO Elena MUNARI Emanuele ZAUSA Giulia TESSAROLO Massimo detto Tex	BOREGGIO Irene BORGATO Renato CAPUZZO Francesca SACCOMAN Marco VERONESI Cristina
ANCONA Edoardo Vincenzo MONTAGNER Moira RONCO Andrea detto Andreas CALLEGHER Fabrizia FORNARO Dario ORLANDO Lorenza SBALCHIERO Francesco ZANON Chiara ROZZATO Filippo	RONCO Andrea detto Andreas SAMBUGARO Caterina ARTUSI Mario DI COSTANZO Marlene MANNI Stefano DORIO Sabrina SCAPIN Julien FAVARO Maria Rosa TOSETTO Francesco	ZABOTTI Marco DALLA NORA Maria DA BROI Adriano GALLINA Chiara MARCOLIN Marco LIZZA Mariagrazia POLONIATO Mirco ULIANA Antonella VIEZZER Roberto	VENDRAMIN Luca BISIN Lara GASPAROTTO Matteo DAL BALCON Maria Cecilia LAIN Stefano DAL POZZOLO Liana LAZZARI Luigi MARASCHIN Cinzia RONCO Andrea detto Andreas	ROSSI Adino CASELLATO Jlenia MALASPINA Angelo PANIZZO Armida SACCARDIN Antonio detto Gianni
MOROSIN Alessio VIRGILIO Patrizia PRESOTTO Yves PELOSO Martina CONFORTI Nicolo' RISMENI Denise SARRI Michele DORIGATO Maria STIVAL Daniele	MOROSIN Alessio PELOSO Martina MUNARETTO Michele MAGNAGNIN Marzia SETTE Gianluigi VIRGILIO Patrizia MERCANTI Gualtiero GARBIN Angelica	ROCCON Franco CECCHETTO Sara PANTO Gianluca TONION Egle SARRI Michele PIETROBON Stefania NICOLETTI Pier Antonio GARBIN Angelica PRESOTTO Yves	SELLA Nicola FOCHESATO Emanuela GENTILIN Massimiliano Max SOMMAGGIO Barbara RIGHI Paolo MAGAGNIN Marzia FERRO Giacomo DORIGATO Maria PIOTTO Gianpietro	CONFORTI Nicolò ROSSI Valeria SETTE Giantuigi VIRGILIO Patrizia

I candidati/1. Il campo largo è la novità di questa tornata elettorale

Il centrosinistra compatto punta all'alternanza

Giovanni Manildo

CREARE FUTURO MANILDO PRESIDENTE

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
MONTANARIELLO Jonatan- BRESSANIN Francesca BOLZONI Gabriele DRIGO Irina FERRERO Marco LACHIN Margherita FRANCHIN Enrico SAMBO Monica TRABUCCO Gianluca	CAMANI Vanessa MICALIZZI Andrea DONI Sabrina DAL CORSO Alessandro GUIZZARO Eleonora POZZI Stefano LIBERO Virginia SGUOTTI Luciano BORTOLAMEI Franca	BELTRAMELLO Claudio BRESSAN Elisamaria FABBIAN Lorenzo DE NARDI Barbara GALEANO Paolo PERULLI Sandra Sofia LAPECIA BIS Omar TOCCHETTO Antonella MARCON Raffaele	LUISETTO Chiara CISLAGHI Luca NGAH BILOA Carole DALLA POZZA Antonio Marco SBALCHIERO Ilaria FIPPONI Maurizio STELLA Mattea ZAFFARI Diego ZANETTI Ginevra	ZANELLATO Angelo PIZZARDO Emanuela ZANCA Nicola VALENTINI Michela BORILE Stefano
BALDAN Flavio CALZAVARA Manuela DE CARLO Andrea MERENDA Lucia GATTI Michele PIANTA Lara PACCAGNELLA Marco FERRI Maria Angela KERSTULOVICH Franco	BIASIOLO Daniano SCHIAVON Silvia PACCAGNELLA MarcoMARAN- GON Ornella CUSUMANO Giacomo LAZZARIN Tamara PIZZATO Nicola	DE BLASIS Marco FERRI Maria Angela LODI CASAGRANDE Isac PIANTA Lara DE BIANCHI Paolo MERENDA Lucia CESARO Renato	CONTRO Simone GIOS Monica BORTOLOTTO Edoardo CHIMETTO Michela MARINI Aurelio STAMMELLUTI Francesca FERRAZZI Igor	SUMAN Elena PACCAGNELLA Marco MURARO Enrica
BONARRIGO Luca RIGOLI Margherita SABBADIN Giovanni URUKALO Maja SINIGAGLIA Edoardo BASTAROLO Lucia MILANI Federico	SINIGAGLIA Edoardo BASTAROLO Lucia ALBERTIN Mattia RIGOLI Margherita CIAVARELLA Luca MARCHESINI Sofia SCATTOLIN Marco	RIGOLI Margherita ZORZI Alessandro PARRINO Rebecca SCATTOLIN Marco CAMPOSTRINI Anastasia ANTONINI Geremia MARCHESINI Sofia BATTOCCHIO Matteo	RIGOLI Margherita ALBERTIN Mattia URUKALO Maja ANTONINI Geremia PARRINO Rebecca ZORZI Alessandro	ZORZI Alessandro RIGOLI Margherita
MARCOMIN Franca BETTIN Gianfranco MESSINIS Anna SIMONELLA Davide TOSI Maria Chiara FUMANA Andrea MAZZASCHI Anna MARCHESE Giovanni MARCON Valentina	OSTANEL Elena TURETTA Alessandro MARTINEZ Maria Elena SANGATI Marco BASSO Lucia GIOGA Gianmaria CEDRETTI Elisabetta RUZZANTE Andrea CITRAN Francesca	ZANONI Andrea PRINCIVALLI Giulia FADINI Amedeo FALOPPA Mariasole FONTEBASSO Sandro POLONIATO Lucia SCOLESE Marco TRINCA Lisa ZANOTTI Gianluca	CAROTTI Adriana MASOLO Renzo CEOLA Erica CUNEGATO Carlo MACCA' Rossella CAPPELLETTO Fabio Antonio BACCIN Paola GRAZI Davide PELLEGRINI Paola Antonia	CURINA Claudio GREGNANIN Serena BUOSO Enrico MERLO Dina MOTTA Angelo
GASPARINETTI Marco ZANETTI Alice MASCHIETTO Giorgio MOMESSO Luana CALDURA Federico BERTAZZOLO Roberta BEVILACQUA Fabio VANIN Sara MARTINELLI Ivo	LORENZONI Arturo DI MASO Annalisa ROSASPINA Filippo NWOAKENYE Evelyn VOLPIN Renzo VANIN Sara MENEGATO Giovanni CENDRON Rossella	SARDO INFIRRI Francesco CENDRON Rossella SALA Pietro DOZZO Caterina REGOSA Andrea CADONÀ Claudia BONOTTO Ivo BIZZOTTO Antonella CONSON Andrea	MEGGIOLARO Michela CIPRESSO Gianfranco BIZZOTTO Antonella ONGARO Jacopo PANZOLATO Martina MENEGATO Giovanni CORÀ Micaela REGOSA Andrea MISCHI Maria Luisa	PIASENTINI Vinicio BROGNARA Arabella MICHELETTI Andrea BRANDOLESE Giorgia VIDALI Sandro
GERUSA Lisa TANJI Bouchaib ARA Cristina CASTELLARO Virginio BERTAZZO Giulia Diletta SAPRACORDEVOLE Francesco BIDOIA Chiara VARISCO Giorgio VIAN Sabrina	BENVEGNÙ Paolo D'ANDREA Giorgia TANJI Bouchaib AKOUNACH Latifa CISSE Amady AQUILINI Stefania RAGGIOTTO Daniele BEIDAOUI Sarah Linda CHINELLO Mattia	ZANELLA Gabriele TUNDO Lucia MANDELLI Stefano SALVADOR Liliana detta Lilli TUONO Marco ALLEGRO Aurora MARANGON Renato BIANCHI Nicoletta ZANATTA Paolo	ORLANDI Marco STOCCHETTI Silvia BENVEGNÙ Paolo TOURE Safietou FANTON Marco GIACINTI Maria Cristina CAMMELLI Francesco LEGGIERI Paola GEREMIA Redento	BRUSCO Guglielmo CESTARI Maria Luisa VERZA Francesco AKOUNACH Latifa BENVEGNÙ Paolo
MORETTO Sara LEONE Giovanni BETTARELLI Agnese "Agnese" BERGANTIN Davide BUSETTO Monica BONAFE' Paolo VIANELLO MORO CajeroFranco MORO Fosca	FATTORE Silvia PIPITONE Antonino BALBINOT Monica LODDONI Simone AUDITORE Maria Antonietta MARANGON Innocente "Stefano" STORTI Ilaria PITTARELLO Valentino ZANGROSSI Cristiana	ROCCO Nicolò Maria GOMIERATO Maria BOSCARDIN Carlo BANDIERA Elena MARTIN Raffaele DE BORTOLI Martina BARBISAN Federico BETTIOL Loretta SECCHIERI Francesco	SCALABRIN Maurizio CARAMPIN Francesca COMBERLATO Andrea GRAZIANI Rosaria CREAZZO Luigi PEGORARO Valentina TOSCANO Giuseppe Maria STORTI Ilaria VAJENTE Edoardo	TOSCANO Giuseppe Maria PEGORARO Valentina SPADA Gianfranco

I candidati/2. Sono sostenuti da una singola lista presente in tutte le province

Gli outsider Rizzo e Szumski lanciano la sfida

Marco Rizzo

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
RIZZO Marco	RIZZO Marco	SERENA Antonio	RIZZO Marco	RIZZO Marco
FRANZOI Sonia	FINCO Monica	GAZZOLA Paola	BERTUZZO Elena	CASALE Sabina
TOSCANO Francesco	PERIN Lucio	RIZZO Marco	TOSCANO Francesco	PARTESANI Andrea
FINCO Monica	FRANZOI Sonia	FABRIS Deborah	CARIOLATO Elisabetta	CAPRONI Patrizia
ALZETTA Marco	TOSCANO Francesco	REALE Francesco	AGRICOLA Riccardo	TOSCANO Francesco
GIACOMAZZI Cristina	FLORIS Flaviana Daniela	FRANZOI Sonia	CARIOLATO Susanna	
BASATO Renato	MARAGNO Francesco	SONEGO Luciano	CONTIN Manuel	
CAPRONI Patrizia	CAPRONI Patrizia	CAPRONI Patrizia	CAPRONI Patrizia	
SCOMPARIN Enrico	ZANELLA Jacopo	CUNIAL Ennio	CARIOLATO Antonio	

Riccardo Szumski

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
SZUMSKI Riccard	SZUMSKI Riccardo	SZUMSKI Riccardo	SZUMSKI Riccardo	SZUMSKI Riccardo
AMADIO Carmen	AMADIO Carmen	AMADIO Carmen	CATTOZZO Michela	CATTOZZO Michela
AGIRMO Roberto	DONOLATO Ferdinando	ABDULA Jurhan detto Yuri	ABDULA Jurhan detto Yuri	PADOAN Giuseppe
CASTAGNA Stefania	BERTINOTTI Tiziana Bruna	BAÛ Nadia	CUNIAL Sara	MODENESE Giovanna
CASTAGNETTA Salvatore	FAGAN Manuel	BAVARESCO Maurizio	COSTALUNGA Antonio	PAESANTE Stefano
GUOLO Antonella	CUNIAL Sara	SALVADOR Maria Francesca	LAZZARETTO Alessia Maria Flavia	
DONOLATO Ferdinando	VOLPIN Gianfranco	BERNARDELLI Giovanni	LOVAT Davide	
MIOTTO Silvana	SPADA Lisa	ZANDONADI Alberta	LO GRECO Rosa	
LIBRALATO Giorgio	FAVERO Michele	MAZZORATO Loris	QUADRI Giulio	

I candidati/3. Il padovano, già presidente della Provincia, a caccia di consensi

Bui in corsa per il Veneto con i Popolari

Fabio Bui

Venezia	Padova	Treviso	Vicenza	Rovigo
MICHIELETTO Gabriele	BUI Fabio	BUI FabioTREVISAN Federica	BUI Fabio	BUI Fabio
PAVAN Paola	CREPALDI Paola	GUGLIELMIN Marco	STORATO Elena	CANDIAN Elena
SALMASO Roberto	DANIELI Alberto	CAPOVILLA Ivete	DANIELI Riccardo	BELLEMO Luciano
PAVANELLO Federica	FRACCALLANZA Laura	BOTTERO Leopoldo	LONGHIN Manuelita	LONGHIN Manuelita
PERALE Lorenzo	GIANESINI Alessandro	SPOLAORE Rosanna	FRACASSO Costantino	BOTTERO Leopoldo
TREVISAN Federica	TREVISAN Giuliana	BRION Federico	MARENDA Emanuela	
FARINATI Jacopo	GHEGIN Davide	LONGHIN Manuelita	BEVILACQUA Angelo	
BORTOLOZZO Consuelo	TRIARICO Angela	POSOCCO Alberto	MARINI Cristina	
BELLEMO Luciano	LOVISETTO Andrea		BETTIN Andrea	

Ci scusiamo con i diretti interessati per eventuali refusi

Come si vota. Urne aperte domenica 23 novembre dalle 7 alle 23 e lunedì 24 dalle 7 alle 15

Dal voto disgiunto alle soglie per avere un seggio, attenzione all'alternanza di genere nelle preferenze

I veneti, per la precisione gli elettori sono 4.463.939, si preparano a tornare alle urne il 23 e 24 novembre per eleggere il presidente della giunta regionale e il consiglio regionale, dando il via alla dodicesima legislatura. Per esprimere il proprio voto, gli elettori devono recarsi al seggio muniti di tessera elettorale e carta d'identità. Si vota domenica 23 novembre dalle 7 alle 23 e lunedì 24 novembre dalle 7 alle 15. Una volta ritirata la scheda ed entrati in cabina, si può tracciare una croce sul nome del candidato presidente e un'altra sul simbolo della lista prescelta.

Nella scheda elettorale si troveranno 5 candidati sostenute da 16 liste, con 845 candidati consiglieri. È poi possibile indicare un massimo di due preferenze per i consiglieri, ma è fondamentale rispettare l'alternanza di genere. Chi volesse premiare due persone dello stesso sesso, infatti, vanificherebbe la seconda preferenza; per garantire la validità di entrambe, è necessario alternare il nome di una donna a quello di un uomo. Nonostante i progressi, come il record di 18 donne elette su 51 consiglieri nel 2020, la parità di genere è ancora un obiettivo da raggiungere.

Il Veneto è suddiviso in sette circoscrizioni, che coincidono con le Province. Venezia, Padova, Vicenza, Treviso e Verona, nelle quali possono eleggere fino a nove consiglieri ciascuna, mentre Rovigo e Belluno si fermano a due, per un totale di 49 seggi. La legge elettorale regionale prevede un premio di maggioranza: la coalizione vincente ottiene il 60% dei seggi, lasciando il 40% all'opposizione. Tuttavia, se il presidente supera il 60% dei voti, si applica il proporzionale puro, come accaduto nel 2020, quando il centrodestra di Zaia raggiunse il 76%.

La norma che disciplina le modalità elettorali e l'assegnazione dei seggi risale al 16 gennaio 2012. In tale legislatura, il Veneto ha recepito anche la legge nazionale che fissa in due mandati il limite per la carica di presidente della giunta regionale, vincolo poi esteso agli assessori. Dal 2015, il numero degli eletti a Palazzo Ferro Fini è stato tagliato da 60 a 49, con due poltrone aggiuntive garantite ope legis per arrivare a 51. Una è riservata al presidente più votato, che si insedia a Palazzo Balbi, e l'altra è garantita al secondo classificato, leader di prassi dell'opposizione.

Gli elettori hanno la facoltà di esprimere un voto disgiunto: si può votare un presidente e dare la preferenza a due consiglieri di una coalizione avversaria o di liste minori. Se invece si traccia una croce solo sul simbolo del partito, il voto va automaticamente al presidente collegato a quella forza politica. Sulla scheda non compaiono i nomi dei candidati, che vanno scritti in maniera chiara. Per ottenere un seggio, una lista non apparentata deve superare la soglia di sbarramento del 3%. Nel 2020, il M5S, pur con il suo candidato presidente al 3,3%, vide le liste fermarsi al 2,7%, ma un contenzioso giuridico portò all'elezione di un consigliere dopo il via libera della Corte d'Appello.

Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio Regionale

La soglia per una coalizione è invece del 5%, e le liste apparentate si dividono i seggi proporzionalmente, con la prassi che indica l'ingresso con almeno l'1,5%. Infine, i candidati nelle circoscrizioni maggiori possono spendere fino a 44 mila euro per la campagna elettorale, mentre quelli di Belluno e Rovigo hanno un tetto di 40 mila euro, tutti con l'obbligo di rendicontazione.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store | DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*
Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

L'intervista. Luca Giuman, veneziano, è tra i massimi esperti italiani del rapporto tra uomo e tecnologia

C'è un'etica nell'Intelligenza Artificiale? "Meglio cercarla nelle nostre comunità"

Luca Giuman, classe 1962, è uno di quei visionari che hanno saputo vedere nella tecnologia non solo un motore di progresso, ma una vera e propria forza naturale, capace di restituire senso e vitalità ai luoghi e alle persone. Socio e CEO di SerenDPT Srl, Società Benefit impegnata nel ripopolamento di Venezia attraverso l'innovazione, Giuman si occupa di intelligenza artificiale fin dagli anni '80, quando l'idea di una macchina capace di "pensare" sembrava ancora fantascienza. Da allora non ha mai smesso di interrogarsi sul rapporto tra uomo e tecnologia, convinto che il futuro debba essere costruito su un equilibrio delicato tra creatività, etica e responsabilità. Oggi, anche come membro del CDA di Eggon Srl, continua a lavorare per un domani in cui la tecnologia non sostituisca l'uomo, ma lo accompagni nel suo percorso di crescita.

Ultimamente sento sempre più spesso parlare a sproposito di Intelligenza Artificiale, ecco perché ho voluto fare una chiacchierata con Giuman, per cercare di capirci un po' di più (insieme a tutti voi) su un tema affascinante e che ci riguarda molto più di quanto crediamo.

Che cosa significa "intelligenza artificiale etica"? In che rapporto sono queste due parole? E, soprattutto perché è un problema che ci riguarda tutti da vicino?

Parlare di "intelligenza artificiale etica" è forse un errore di prospettiva. Se consideriamo l'IA come una forza della natura — una nuova corrente cognitiva che attraversa il mondo — allora l'etica non le appartiene: appartiene a chi la abita, a chi la usa. Come il fuoco, l'elettricità o il linguaggio, l'IA non è buona né cattiva: è potenza in cerca di direzione. L'etica, allora, non è della macchina, ma del nostro modo di esserci in relazione con essa. Ci riguarda tutti, perché non è più solo tecnologia: è una lente attraverso cui guardiamo e modifichiamo la realtà. Ciò che chiamiamo "problema etico" nasce quando ci illudiamo che l'IA possa sostituirci anche nella responsabilità.

Chi dovrebbe essere ritenuto responsabile quando un sistema di intelligenza artificiale commette un errore o causa un danno? Lo sviluppatore, l'azienda o l'utente finale?

Forse, quando cerchiamo un colpevole per un errore dell'IA, è perché non vogliamo riconoscere la parte di noi che ha delegato senza comprendere. L'errore non è della macchina, ma del patto inconsapevole che stringiamo con essa.

Molti algoritmi poi riflettono o amplificano i pregiudizi presenti nei dati. Qual è secondo te la strategia più efficace per prevenire questo rischio senza limitare l'efficienza dei sistemi?

I pregiudizi degli algoritmi non si correggono solo con dati più puliti, ma con comunità più consapevoli. Senza una pluralità di voci che progettano e addestrano l'IA, non avremo mai un'intelligenza che rifletta l'umanità intera. Forse la vera neutralità nasce solo quando l'IA è creata da molti e per molti, come un bene comune cognitivo.

Serve una normativa unica a livello globale per l'intelligenza artificiale o ogni Paese dovrebbe stabilire le proprie regole? E quanto è realistico pensare a un "AI Act mondiale"?

Un "AI Act mondiale" suona come un sogno, ma prima dovremmo diventare un'unica comunità mondiale capace di condividere valori, non solo regole. In alternativa, pochi volenterosi potrebbero sviluppare una IA pensata per accrescere le capacità cognitive e relazionali dell'essere umano - e chi lo desidera, seguirla. Forse la legge più universale, per ora, è la coscienza.

Molte applicazioni di IA si basano sulla raccolta massiccia di dati personali. Dove si trova, oggi, il confine tra innovazione e violazione della privacy?

Il confine tra innovazione e privacy, come in meccanica quantistica, dipende dall'intento dell'osservatore. Se l'intento è il bene comune - come nei controlli di sicurezza che proteggono vite - allora la rinuncia a una parte di privacy può avere senso. Ma quando l'intento è l'accumulo o il controllo, anche l'innovazione diventa intrusione.

Quando un algoritmo scrive un testo, compone musica o realizza un'opera visiva, di chi è la paternità morale e intellettuale di quel contenuto?

Forse non l'umano né la macchina, ma la relazione tra i due. L'opera è il punto d'incontro tra la nostra intenzione e la sua capacità generativa. È co-creazione, non imitazione.

Forse l'IA non è qualcosa da temere o addestrare, ma un nuovo ecosistema da abitare con consapevolezza. Come ogni forza della natura, può distruggere o illuminare. Dipende da noi, da ciò che scegliamo di portare in essa: paura o responsabilità, potere o cura, ambizione o senso. E chissà - forse proprio da come la abiteremo nascerà la prossima forma di intelligenza davvero etica: quella condivisa tra umani e macchine.

Giacomo Brunoro

• Chi è Giacomo Brunoro

Classe '76, padovano. È direttore editoriale di LA CASE Books, presidente di SUGARPULP, collabora con Veneto24, docente per Forema e per SMART Innovation School.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU
WWW.VENETO24.IT

NOVEMRBE 2025

laPiazzaMotori

Novità a quattro ruote: Alfa Romeo e Audi riscrivono la formula del SUV compatto

Il mercato dell'auto si rinnova con modelli che uniscono tecnologia, efficienza e piacere di guida. Tra le novità più attese, la nuova Alfa Romeo Tonale, simbolo del design italiano che abbraccia l'elettrificazione, e la Audi Q3, SUV compatto tedesco che punta su comfort, sicurezza e connettività. Due interpretazioni diverse dello stesso futuro a quattro ruote.

Alfa Romeo Tonale: l'eleganza diventa ibrida

La nuova generazione del SUV compatto italiano unisce stile, tecnologia e sostenibilità, portando il DNA sportivo Alfa nel mondo dell'elettrificazione.

La nuova Alfa Romeo Tonale rappresenta il punto d'incontro tra tradizione e innovazione: un SUV compatto che non rinuncia alla sportività ma guarda al futuro con soluzioni ibride evolute. Il design riprende i tratti distintivi del marchio – cofano scolpito, trilobo anteriore e gruppi ottici "3+3" full LED – interpretandoli in chiave moderna, con linee fluide e proporzioni perfettamente bilanciate.

All'interno, il Tonale offre un ambiente sofisticato e tecnologico: la plancia orientata verso il guidatore e i materiali soft-touch confermano l'attenzione al dettaglio tipica di Alfa Romeo. Il sistema di infotainment, basato su schermo da 10,25 pollici, è compatibile con Android Auto e Apple CarPlay wireless, mentre il quadro strumenti digitale da 12,3" garantisce una lettura chiara e immediata di tutte le informazioni.

Sotto il cofano batte un cuore ibrido: la gamma prevede motorizzazioni Hybrid 48V da 130 o 160 CV e una versione Plug-in Hybrid Q4 da 280 CV con trazione integrale e oltre 80 km di autonomia elettrica. Le prestazioni restano di alto livello, con accelerazioni pronte e consumi contenuti, mentre il cambio automatico doppia frizione a 7 rapporti assicura fluidità e comfort.

La Tonale è anche la prima Alfa a integrare la tecnologia NFT (Non-Fungible Token), che certifica l'identità e la manutenzione del veicolo in modo sicuro e trasparente. Un'idea innovativa che rafforza il valore del prodotto nel tempo.

Prodotta nello stabilimento di Pomigliano d'Arco, il nuovo SUV è disponibile in quattro allestimenti – Super, Sprint, Ti e Veloce – con prezzi a partire da circa 36.000 euro. Una proposta che coniuga passione italiana, efficienza e design, segnando l'inizio di una nuova era per il Biscione.

Nuova Audi Q3: tecnologia e comfort per tutti i giorni

Aggiornata nel design e nei contenuti, la nuova Q3 rinnova la formula del SUV compatto premium con più efficienza, connettività e sicurezza. La nuova Audi Q3 evolve senza stravolgere: le proporzioni restano compatte ma più muscolari, con un frontale ridisegnato dominato dalla calandra single frame ottagonale e nuovi fari a LED Matrix. Il posteriore adotta linee più pulite e gruppi ottici tridimensionali, mentre i cerchi da 19 o 20 pollici completano un look elegante ma sportivo.

L'abitacolo rispecchia la filosofia Audi: materiali di qualità, assemblaggi impeccabili e un'impostazione ergonomica che privilegia la funzionalità. La strumentazione è completamente digitale, con Virtual Cockpit da 10,25" e un nuovo infotainment MMI touch connesso alla rete 5G e ai servizi Audi Connect. L'assistente vocale, aggiornabile via software, permette di gestire navigazione, climatizzazione e intrattenimento con comandi naturali.

La gamma motori spazia dai benzina TFSI ai diesel TDI, con potenze comprese tra 150 e 204 CV, fino alla versione ibrida plug-in da 245 CV capace di percorrere fino a 70 km in modalità elettrica. La trazione integrale quattro e il cambio S tronic a doppia frizione garantiscono stabilità e piacere di guida, anche su fondi difficili.

Tra le novità spiccano i sistemi di sicurezza attiva: Audi pre sense front, assistente alla guida in coda, mantenimento di corsia e telecamere a 360°, che rendono la Q3 una delle più avanzate della categoria.

Ampia la scelta di versioni: Advanced, S line e Business Plus, con listino da circa 39.000 euro. Con consumi ridotti, qualità costruttiva e tecnologia all'avanguardia, la nuova Audi Q3 conferma la sua posizione di riferimento nel segmento dei SUV premium compatti.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP
RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU
WWW.VENETO24.IT

NOVEMBRE 2025

laPiazzaSalute

Due medici dell'Ulss 6 Euganea tra i migliori ricercatori al mondo secondo la Stanford University

Il cardiologo Gianluca Rigatelli e il collega Marco Zuin inseriti nella prestigiosa classifica internazionale "World's Top 2% Scientists"

Nuovo riconoscimento internazionale per la sanità veneta. Due dirigenti medici dell'Azienda Ulss 6 Euganea sono stati inseriti tra i migliori ricercatori al mondo nella nuova edizione della classifica "World's Top 2% Scientists", stilata dalla Stanford University e aggiornata al 1° agosto 2025.

I premiati sono il dottor Gianluca Rigatelli, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia degli Ospedali Riuniti Padova Sud, e il dottor Marco Zuin, medico dirigente della stessa unità. Entrambi si distinguono per i loro studi in ambito cardiovascolare, un settore in cui la ricerca padovana si conferma ai vertici internazionali.

La graduatoria, elaborata in collaborazione con la casa editrice scientifica Elsevier, si basa su dati che misurano l'impatto delle pubblicazioni e delle citazioni ricevute dai ricercatori di tutto il mondo. Solo il 2% degli studiosi più influenti viene incluso nella lista, che copre 22 aree disciplinari e 174 specializzazioni.

«Si tratta di un risultato che premia non solo l'impegno dei singoli ma l'intero sistema sanitario e universitario del territorio – commentano dall'Ulss 6 Euganea –. È la dimostrazione che la ricerca di qualità può crescere anche dentro le strutture pubbliche, a beneficio dei cittadini».

Spiega il dr. Rigatelli: "L'analisi World top 2% prende in esame sia le pubblicazioni globali di ogni ricercatore e quelle relative all'ultimo anno. All'attivo io ho circa 600 articoli censiti su PubMed, su Scopus e Google Scholar, le 3 maggiori biblioteche scientifiche virtuali. I focus delle mie ricerche hanno incluso ed includono in ordine di rilievo e di numero di pubblicazioni: imaging e tecniche di trattamento percutaneo delle coronaropatie complesse ed in particolar modo l'angiopastica del tronco comune della coronaria sinistra e delle biforcazioni coronariche; studi di Computational Fluid Dynamic (Analisi computerizzata dei flussi intravascolari ed intracardiaci, simulazione delle tecniche di angioplastica nei vasi coronarici, analisi delle caratteristiche dei flussi intracoronarici per lo studio dell'aterosclerosi coronarica); imaging e trattamento transcatetere delle cardiopatie congenite nell'adulto (ecografia intracardiaca e trattamento dei difetti del setto interatriale e delle anomalie coronariche)".

E ancora: studi sulle tecniche di trattamento endovascolare dell'arteriopatia dei vasi periferici e cardiologia clinica (embolia polmonare, impatto del Covid sulle patologie cardiovascolari, metanalisi su diverse patologie cardiache).

"Il dr. Zuin, oltre a collaborare con me negli studi di cui sopra da circa 15 anni, si occupa - continua il dr. Rigatelli - di ricerca nell'ambito dello studio e delle linee guida dell'embolia polmonare, dei risvolti clinici ed ecocardiografici delle tecniche di elettrostimolazione per lo scompenso cardiaco e le aritmie cardiache, dell'impatto del Covid, sulle patologie cardiovascolari, metanalisi su diverse patologie cardiache. Ha all'attivo circa 400 articoli censiti su PubMed, su Scopus e Google Scholar".

Il documento. La conferenza Stato - Regioni ha approvato il nuovo aggiornamento dal 2017

Nuovi LEA 2025: più prestazioni, nuove esenzioni e la vera sfida per il Veneto

Via prestazioni obsolete, dentro nuovi test genetici, esenzioni e percorsi gravidanza. Veneto top GIMBE 2023, ma soffre di carenze MMG e disomogeneità Ulss. Con i LEA 2025 dovrà tradurre la reputazione in attuazione

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato il nuovo aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), il documento che stabilisce quali prestazioni sanitarie il Servizio sanitario nazionale deve garantire gratuitamente o con ticket a tutti i cittadini. Si tratta del primo grande aggiornamento dal 2017, con l'obiettivo di "eliminare prestazioni obsolete, migliorare l'appropriatezza clinica e organizzativa e favorire una maggiore razionalizzazione prescrittiva".

Tra le principali novità figurano due nuove prestazioni psicoeducazionali per i disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, individuali e collettive; l'inserimento di tre nuove malattie croniche esenti dal ticket – sindrome fibromialgica, idrosadenite cronica suppurativa e malattia polmonare da micobatteri non tubercolari – e l'introduzione di prestazioni specialistiche per la gravidanza fisiologica.

Un decreto "isorisorse", a neutralità finanziaria, aggiorna inoltre gli elenchi delle malattie rare esenti, le prestazioni di assistenza termale e i DRG per i ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza. Tra gli interventi più attesi anche l'estensione dello screening neonatale a otto nuove patologie genetiche – tra cui la SMA, atrofia muscolare spinale – e l'attivazione dei test genetici BRCA1 e BRCA2 per la sorveglianza delle donne a rischio di tumori al seno e all'ovaio. L'impatto stimato sulla spesa pubblica è di circa 150 milioni di euro annui.

Parallelamente, la Conferenza ha approvato il nuovo Piano nazionale della cronicità, che aggiorna quello del 2016 e introduce tre nuove patologie: obesità, epilessia ed endometriosi. Le Regioni hanno accolto positivamente il piano, ma hanno segnalato criticità legate alla mancanza di risorse aggiuntive, alla scarsa chiarezza sui criteri per l'inserimento di altre patologie (come la psoriasi) e ai vincoli della normativa sulla privacy, che oggi impedisce di sviluppare pienamente i modelli di stratificazione del rischio, strumenti centrali per la medicina d'iniziativa e per la presa in carico dei pazienti cronici.

Nel 2023, secondo il Rapporto GIMBE sui LEA, solo 13 Regioni italiane hanno raggiunto gli standard minimi di erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Il Veneto si è collocato al primo posto a livello nazionale, con un punteggio complessivo di 288 punti nelle tre aree di valutazione (prevenzione, assistenza distrettuale e ospedaliera).

Un risultato che conferma l'efficienza del sistema sanitario regionale, capace di garantire uniformità e accesso diffuso ai servizi. Tuttavia, anche nel territorio veneto non mancano criticità: carenza di medici di base e pediatri, tempi di attesa per alcune prestazioni diagnostiche e disomogeneità tra Ulss diverse, soprattutto nelle aree più periferiche.

Con l'entrata in vigore dei nuovi LEA 2025, il Veneto – già ai vertici del sistema – dovrà ora misurarsi con una sfida di attuazione: aggiornare i propri protocolli, i nomenclatori tariffari e le piattaforme informatiche per accogliere le nuove prestazioni e i nuovi percorsi di presa in carico.

Essere "primi" nel 2023 non significa potersi fermare: l'aggiornamento ridefinisce gli standard stessi, imponendo a tutte le Regioni di estendere gli screening genetici, le esenzioni e i controlli in gravidanza, e di eliminare pratiche ormai superate. In altre parole, il Veneto deve

ora trasformare la propria eccellenza in capacità di implementare concretamente le innovazioni introdotte dal Dpcm 2025, assicurando ai cittadini un accesso omogeneo e tempestivo. Le Regioni hanno chiesto che i provvedimenti entrino in vigore non prima di 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per consentire l'adeguamento dei sistemi centrali e locali. Per i cittadini, l'effetto sarà tangibile: nuovi test genetici, screening più ampi, esenzioni aggiuntive e maggiore attenzione ai disturbi dell'alimentazione e alle patologie croniche emergenti. L'aggiornamento dei LEA non rappresenta solo un atto tecnico, ma un nuovo patto di equità sanitaria, che punta a ridurre le differenze territoriali e a garantire cure appropriate e moderne in tutto il Paese. Per il Veneto, che già oggi guida la classifica GIMBE, la sfida sarà duplice: mantenere gli standard di qualità e adattarsi rapidamente ai nuovi requisiti nazionali. È un banco di prova per l'intero sistema sanitario regionale, chiamato a confermare la propria reputazione di efficienza e innovazione, traducendo i nuovi LEA in diritti concreti per i cittadini. le e restituire ai ragazzi uno spazio sicuro e inclusivo.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di Sara Busato

In novembre siamo incantati dalle sfumature e profumi offerti dalla natura. Il calo delle temperature e la riduzione delle ore di luce ci spingono a trascorrere più tempo in casa, dedicandoci alla creazione di piatti deliziosi

CREMA DI ZUCCA

Una zuppa calda e confortante, perfetta per l'autunno ma anche per tutto il periodo invernale. Si può gustare calda oppure tiepida, come primo piatto o piatto unico.

Ingredienti: *00 g zucca; 200 g patate; 80 g cipolle bianche; brodo vegetale (un litro); pepe nero; sale; olio extravergine di oliva; cannella in polvere; noce moscata*

Preparazione: Scaldare il brodo vegetale. Pulire la zucca, togliere la buccia esterna e i semi, quindi tagliarla a cubetti di circa 4 o 5 centimetri. Pelare le patate e tagliarle a cubetti della stessa dimensione. Pulire la cipolla, tritarla, quindi metterla in pentola con l'olio e farla imbiondire. Unire la zucca e le patate, aggiungere il brodo fino a coprire quasi completamente le verdure, conservando quello in eccesso. Aggiustare di sale e pepe, quindi portare a ebollizione a fuoco alto e ridurre il calore, lasciando cuocere per circa venti minuti. Aggiungere ulteriore brodo se necessario. Cuocere per altri 10 minuti. Frullare con un frullatore a immersione fino a ottenere una crema liscia e omogenea. Unire la cannella e la noce moscata e mescolare. La crema di zucca è pronta.

SPEZZATINO DI MANZO AI FUNGHI E CASTAGNE

Un secondo piatto ricco e avvolgente, perfetto per i pranzi della domenica di novembre.I funghi e le castagne — protagonisti della stagione — donano un gusto terroso e leggermente dolce che si sposa alla perfezione con la carne.

Ingredienti: *:800 g di spezzatino di manzo; 200 g di castagne cotte; 250 g di funghi misti freschi; 1 cipolla dorata; 1 carota; 1 costa di sedano; 1 bicchiere di vino rosso; 400 ml di brodo di carne o vegetale; 2 cucchiai di concentrato di pomodoro; 1 rametto di rosmarino; 2 foglie di alloro; olio extravergine d'oliva q.b.; sale e pepe nero q.b.; burro (facoltativo).*

Preparazione: Iniziare con il rosolare la carne in una casseruola capiente con un filo d'olio extravergine d'oliva, fino a farla dorare uniformemente su tutti i lati. Scolare la carne e tenerla da parte. Proseguire con il preparare un soffritto di cipolla, carota e sedano tritati finemente, utilizzando la stessa casseruola. Lasciare appassire dolcemente le verdure per alcuni minuti, quindi unire nuovamente la carne e sfumare con il vino rosso, lasciando evaporare l'alcol. Aggiungere il concentrato di pomodoro, le erbe aromatiche (rosmarino e alloro) e versare il brodo caldo fino a coprire la carne. Coprire la casseruola con un coperchio e lasciare sobbollire a fuoco dolce per circa un'ora e un quarto, mescolando di tanto in tanto per evitare che la carne si attacchi. Nel frattempo, pulire e tagliare i funghi a pezzi regolari. Dopo la prima fase di cottura, aggiungere i funghi e le castagne alla carne e proseguire la cottura per altri trenta minuti, o finché la carne risulta tenera e il fondo di cottura denso e profumato.

TORTA PERE E NOCI

Un dolce goloso, soffice e piacevolmente croccante al morso, grazie alla frutta secca sbriciolata. Perfetto per una colazione genuina o da gustare a merenda con un infuso bollente o una tazza di cioccolata calda.

Ingredienti: *4 pere; 80 g di noce; 300 g di farina 00; 230 g di zucchero semolato; 150 ml latte; 100 g burro; 16 g lievito in polvere per dolci; 3 uova, estratto di vaniglia; limone*

Preparazione: Sbucciare 2 pere, eliminare il torsolo e tagliarle a pezzetti. Sistemare i pezzi di pera in un piatto fondo e spruzzarli con il succo di limone per evitare l'ossidazione. Tenere da parte. Rompere le uova in una ciotola, aggiungere lo zucchero e montare con le fruste elettriche fino a ottenere un composto chiaro e spumoso. Versare il burro fuso e il latte a temperatura ambiente. Unire la farina setacciata e il lievito. Profumare con l'estratto di vaniglia e mescolare accuratamente gli ingredienti. Incorporare i pezzetti

di pera e 65 g di gherigli di noce sminuzzati. Versare il composto ottenuto in una tortiera da 24 cm di diametro rivestita con carta da forno. Sbucciare le pere rimanenti, tagliarle a fettine e disporle a raggiera sulla superficie del dolce. Quindi cospargere con i restanti gherigli di noce tritati e spolverizzare con un cucchiaio di zucchero semolato. Cuocere in forno statico a 180°C per circa 40 minuti. Una volta terminata la cottura, sfornare la torta e farla raffreddare per 10 minuti. Sformare il dolce su un piatto da portata e spolverizzarlo con dello zucchero a velo.

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
DISPONIBILE SU Google Play
Scarica su App Store
Ascoltaci in tutto il Veneto in dab+
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
ASCOLTACI SU WWW.VENETO24.IT

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*
Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

dab+

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Ascolta su www.veneto24.it

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Powered by giveemotions

laPiazza l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!

Veneto24 la Radio del Veneto che conta!